

**ABBONAMENTI:**  
 Anno L. 50 Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13  
 Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100  
 Direzione e Amministrazione  
 Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
 la **Unione Pubblicità Italiana.**  
 Via Manin 8, Udine.  
**INSERZIONI**  
 Prezzi per ogni millimetro  
 di altezza: Nella pubblicità occa-  
 sionale, finanziaria: pagina di  
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;  
 Pubblicità in abbonamento: pa-  
 gina di testo L. 0.50; Cronaca  
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

## GRAN BRETAGNA AD UNO SVOLTO STORICO

Gran Bretagna è ad uno svolta storico nella storia del mondo e secolare impero mondiale. Al di là della guerra vittoriosa che lasciò la Germania, terribile concorrente nelle industrie, rivale nei traffici, eggiante al dominio dei mari, l'Inghilterra si trova di fronte a pericoli ben minacciosi. Il suo fianco vitale è minacciato da un'Irlanda decisa al supremo sacrificio, pur di conquistare non la politica «home rule» ma la completa politica con congenita ostilità all'Albione; l'Egitto va salendo gradatamente vittoriosamente la scala e lo porterà alla completa emancipazione; l'India, da parecchio percossa da venti di rivolta, ha dato recentemente spettacolo inquietante che il suo consesso nazionale, un tempo bigotto dellettore inglese, si è apertamente liberato per l'indipendenza ed ha emanato ukase rivoluzionari agli indiani ad alle varie branche dell'amministrazione inglese. Si ha la sensazione che il grande Impero barcolla per eccesso di durata, che provi le vertigini fatali dell'apogeo.

Alto di queste minacce interne sorride più terribile la minaccia del mare. Durante la guerra, sollevata dal tedesco Demburg in America ebbe gran fortuna la tesi della libertà dei mari, la Gran Bretagna, che da secoli godeva di un predominio incontrastato sugli oceani opposte con ogni mezzo aperto e occulto. Ora invece è essa che, forse, desidererebbe venisse consacrata la tesi dell'antica rivale, America e Giappone, un lustrò, avranno ciascuno una flotta più potente dell'Inghilterra. Ed una parte perduto il primato sulle acque — nega la storia — non lo si riacquista.

Qualcun vede quale terribile compito quale responsabilità storica pesi sull'attuale gabinetto di Londra e particolarmente su Lloyd George che lo accenna e lo impersona. L'Inghilterra è costretta ad uscire dal suo «splendid isolation» Essere cerca l'amicizia e l'alleanza del lontano Giappone, che non per ora confitto di interessi immediati e vicino con essa, mentre ha forti regioni di rivalità con gli S. U. per il dominio sul Pacifico, e per il piede di guerra agli immigrati giapponesi che l'America si ostina a trattare come sottomani; allaccia relazioni commerciali metodiche, prima di ogni altro stato, con quella Russia che, una volta liberata dal sovietismo, può ridiventare un fattore decisivo in caso di mondiale conflitto. E intanto Sir Grey, il celebre ex ministro degli Esteri inglese, proclama la necessità di una unione sempre più stretta colla Francia e coll'Italia.

Forse mai una crisi così formidabile è parata davanti ad un impero mondiale. L'Inghilterra deve decidersi ad uscire dal suo isolamento, affannarsi a stringere salde alleanze, ch'è l'America rinunci a conquistare il primato mondiale ed ha i mezzi finanziari e tecnici per superare qualsiasi sforzo che l'Inghilterra volesse fare per non perdersi.

Ad attuare però il nuovo programma di alleanze è necessario che a Londra si persuada che non è il più indiano dei sistemi allo scopo il mantenere una politica di monopolio delle marine prime, che dissesta e disgusta la Francia ma molto più l'Italia. Si convinca Albione che, nonostante tutto, tra gli Uniti ed Italia ci sono vive correnti di simpatia. Le numerose colonie italiane in America costituiscono una specie di parentela, un vincolo di sangue difficilmente può essere allentato. Tutto Wilson, il nuovo Presidente protende nuovi atteggiamenti verso la nostra penisola. Molto e molto deve fare l'Inghilterra per guadagnarsi da noi simpatie preferenziali. E finora non possono per nulla dichiararci contenti del direttive della sua politica economica.

È ben triste pensare ad delinearsi di nuovi aggruppamenti rivali, al domani l'immenso conflitto. Dalla nebulosa e assorbito le vecchie alleanze e le antiche intese cominciano già i primi moti di rivoluzione intorno ai due centri più pulsivi: Stati Uniti da una parte e l'Inghilterra-Giappone dall'altra. Intorno questi due soli della politica internazionale che infrangeranno la ragnatela potente d'una Società delle Nazioni senza la consacrazione della somma autorità religiosa, da cui anzi gli Stati Uniti si sono appartati, poteranno in un prossimo domani i pianeti minori, e rimarranno poche comete a interire le loro indipendenti ad anfibie.

## La viva simpatia rumena per l'Italia

BUKAREST, 5. — Si è costituito a Bukarest un comitato di studenti e professori della università e delle scuole commerciali, allo scopo di organizzare un viaggio di intrazione in Italia per visitare le principali città e specialmente gli stabilimenti industriali e commerciali. Il ministro d'Italia, appoggiando l'iniziativa, studia con l'addetto commerciale il programma del viaggio.

Alla Camera rumena, il deputato del Senato Savo, fra gli applausi dei deputati, ha espresso la riconoscenza dei rumeni redenti per l'amorevole sollecitudine con la quale l'Italia organizzò le legioni rumene.

## La rinnovazione dell'alleanza anglo-giapponese

LONDRA, 5. — Il «Daily Chronicle» assicura che lunghe trattative si sono svolte recentemente fra il Governo inglese e quello giapponese a proposito del rinnovamento dell'alleanza anglo-giapponese del 1911. Il patto attuale rimarrà in vigore fino al luglio di questo anno e sarà rinnovato. Vi potranno essere alcune modificazioni al trattato per la mutata situazione internazionale.

## L'addetto navale americano a Londra a capo della flotta americana

LONDRA, 5. — Si annunzia che l'ammiraglio Sibcock addetto navale alla legazione degli S. U. a Londra, è stato promosso al grado di comandante in capo delle forze navali americane nelle acque europee. Egli lascerà Londra il 14 prossimo per raggiungere la nave ammiraglia «Pittsburg» che si trova attualmente nel Mediterraneo.

## Inghilterra e Russia I termini dell'accordo commerciale

LONDRA, 5. — Il «Times» scrive che l'accordo commerciale tra il governo britannico e quello russo dei soviet, comprende tra le altre disposizioni la creazione di una società con un capitale di dieci milioni di sterline che sarebbe versato per metà dall'Inghilterra e per metà dalla Russia.

La società avrebbe una sede in Inghilterra ed un'altra in Russia. Delle due parti contraenti, l'una, il governo dei soviet, avrebbe in Russia il monopolio degli affari e l'altra, il gruppo dei commercianti britannici, riceverebbe la metà degli utili realizzati. Il capitale sarebbe infruttifero per dieci anni. Dopo tale periodo l'interesse sarebbe del 5 per cento. Il rimborso del capitale avverrebbe dopo venti anni.

La partenza di Krassin da Londra per Mosca è definitivamente fissata per sabato prossimo. Kliche lo sostituirà durante la sua assenza.

## La frontiera su cui incombe la minaccia d'una nuova guerra

PARIGI, 5. — Il deputato rumeno Giorgio Filipson, che 4 giorni or sono era ancora a Bukarest, ha fatto al «Journal» le seguenti dichiarazioni:

Prima di partire ho voluto un colloquio col ministro della guerra gen. Ranceano, che ritornava da un giro di ispezione nella regione del Dniester. Egli non era affatto preoccupato e mi spiegò che al di là della frontiera rumena, nei territori sovietici, i villaggi vicini sono per metà deserti e le loro risorse alimentari sono poche, mentre in Bessarabia, ove il raccolto è stato ottimo, i contadini hanno abbondanza di tutto. Per evitare che i soldati bolscevichi, riuniti in quei paraggi, attraversino il Dniester per venire a compiere saccheggi del territorio rumeno, il generale ha ritenuto utile organizzare una sorveglianza attiva sulla frontiera. Precauzioni queste che erano state previste per respingere possibili incursioni di bande affamate.

## Diffidenza verso l'America in un discorso dell'ex ministro degli Esteri inglese

GLASGOW, 5. — E' stata conferita ieri a lord Grey la cittadinanza onoraria di Glasgow. L'ex ministro ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che la Gran Bretagna deve mantenere relazioni strette il più possibile con i suoi alleati e particolarmente coll'Italia e la Francia. Lord Grey preferisce non dire niente per quanto riguarda gli Stati Uniti prima che la politica del nuovo presidente sia conosciuta. Infine l'oratore ha rilevato la necessità di una intesa tra le nazioni per impedire che la rivalità degli armamenti faccia sorgere il pericolo di un'altra guerra che apporterebbe la distruzione della civiltà europea.

## Malta sarà il centro aeronautico per l'Inghilterra

MALTA, 5. — Il governo imperiale ha deciso di stabilire a Malta una grande stazione aeronautica che costituirà un centro per tutto l'impero. I lavori sono già incominciati.

## La guerra polacca fu finanziata dall'America

WASHINGTON, 5. — Il senatore Rood ha dichiarato al Senato che 40 dei 650 milioni di dollari votati dal congresso per i fondi segreti europei sono stati spesi per il mantenimento dell'esercito polacco sui campi di battaglia. Il senatore ha soggiunto che era in possesso di documenti che possono provare queste dichiarazioni.

## Un credito di 30 miliardi per aiutare i contadini americani nell'esportazione

WASHINGTON, 5. — La Camera dei rappresentanti ha approvato a sua volta il progetto di legge che ristabilisce la corporazione delle finanze di guerra sul quale il presidente Wilson aveva posto il suo voto. Questa legge autorizza l'apertura di un credito di un miliardo di dollari (trenta miliardi di lire al cambio odierno) agli agricoltori perchè essi possano esportare all'estero l'eccedenza dei loro prodotti agricoli.

## La gara agli armamenti

WASHINGTON, 5. — L'ammiraglio Coltz, capo delle operazioni navali, durante una sua esposizione davanti alla commissione senatoriale per gli affari esteri, ha parlato contro ogni riduzione del programma navale americano.

Durante la discussione la commissione è stata informata che per accelerare l'esecuzione del suo programma navale, il Giappone fa costruire tre grandi corazzate in Inghilterra.

## Rimpasto ministeriale in Francia

PARIGI, 5. — Un immediato rimpasto nel gabinetto francese è smentito. Esso si avrebbe eventualmente dopo le indicazioni delle elezioni senatoriali in corso, nelle quali sono impegnati parecchi membri del gabinetto.

Secondo la «Liberté» invece Leggues presenterrebbe le sue dimissioni martedì prossimo, in seguito al disagio creatosi nelle ultime sedute parlamentari e per la preponderanza di senatori che avrà il Gabinetto. Ma gli sarà affidato il compito di ricostituire il gabinetto, che potrebbe presentarsi giovedì alla Camera. Pel rimpasto si fanno i nomi perfino del Presidente della Camera e dell'ex presidente Poincaré onde ringagliardire la politica estera.

## L'Inghilterra vorrebbe fratturare...coll'aspirante alla Presid. della Repubblica Irlandese

LONDRA, 5. — I giornali confermano l'arrivo in Irlanda di De Valera ed annunziano che il governo inglese sarebbe disposto ad accordargli un salvocondotto e anche a conferire con lui per aprire la via ad una conciliazione.

DUBLINO, 5. — Il vicere d'Irlanda ha esteso fino a nuovo ordine l'applicazione della legge marziale alla contea di Clare, Waterford, Wexford e Kilkenny.

Nella settimana scorsa 53 persone sono comparse dinanzi al consiglio di guerra. Una di esse, appartenente alla P. S., è stata condannata a due mesi di lavori forzati per essere stata trovata in possesso di oggetti di argenteria di cui non seppe giustificare la provenienza.

## Il deputato di Cork nuovamente arrestato

DUBLINO, 5. — La P. S. ha arrestato la notte scorsa James Walsh, deputato sinifeiner di Cork che era evaso dalle carceri di Montjov diciotto mesi fa. Tutti gli sforzi della P. S. per catturarlo nuovamente erano stati vani. Fino ad oggi egli aveva tenuto regolarmente il posto di assessore nel comune di Cork.

## Le violenze dei disoccupati inglesi in Tribunale

LONDRA, 5. — Oggi sono comparse dinanzi ai giudici 19 persone arrestate ieri durante un tentativo di invasione del municipio di Helington fatto dai disoccupati. Dalle deposizioni fatte risulta che un piano d'assalto era stato elaborato con cura e che numerosi assaltatori si erano muniti di sbarre di ferro e di altre armi. Tredici poliziotti sono

## L'attività della forza di Lenin

VIENNA, 5. — I giornali pubblicano la seguente lista delle vittime del terrore bolscevico in Russia durante il mese di ottobre: Sono state giustiziate, per spionaggio, tre persone; per disobbedienza agli ordini militari 14; per ammutinamento 65; per diserzione, 160; per propaganda antirivoluzionaria, 59; per mancata consegna di armi 23; per ubbriachezza e per eccessi 20; per inadempimento dei doveri di ufficio 29; per crimini diversi 131.

## Le condoglianze di Guglielmo alla famiglia di Bethmann

BERLINO, 5. — Nel telegramma di condoglianze inviato dall'ex imperatore alla famiglia di Bethmann Hellweg è detto: «Il defunto era uomo veramente nobile. I suoi meriti, le sue cure per il bene pubblico si fondavano sulle convinzioni più oneste. Egli voleva il bene colla più grande sincerità. Il suo ricordo sarà sempre alto nella mia stima».

## Wrangel a Berlino

BERLINO, 5. — E' arrivato a Berlino il generale Wrangel che ha comandato finora l'esercito del sud della Russia.

...ma è un altro Wrangel

BERLINO, 5. — Il generale Wrangel è giunto a Berlino ed è il noto generale russo ma un generale svedese.

## Le nozze principesche di Bona Savoia-Genova e Corrado Wittelsbach

L'arrivo della Regina Madre TORINO, 5. — S. M. la Regina Madre è giunta a Torino stamane alle 11.10 ricevuta alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco e da alcune dame e gentiluomini di Corte e dalle autorità militari. La Regina dopo essersi intrattenuta pochi istanti nella saletta reale, è uscita dalla stazione ed è subito salita in automobile per recarsi ad Agliè nella casa ducale di Genova. Alla sua uscita dalla stazione l'augusta donna è stata salutata da calorosi applausi.

Si attende anche l'arrivo dei regnanti.

Il castello di Agliè ha una storia remotissima. Venne costruito verso il 1000 dai conti di S. Merlino, venne assediato nel secolo decimoterzo da un re di Napoli, vide in seguito il passaggio di francesi che muovevano all'assedio di Torino nei primi del 1700 e l'avvicinarsi di questi con le truppe dei re di Spagna.

A traverso ai secoli e l'evoluzioni dei popoli, aveva perduto ormai gli storici torrioni, le mura ecclissali ed era diventato un luogo di villeggiatura della casa di Savoia. I duchi trascorrevano i mesi d'estate, la principessa Bona, gran parte dell'anno. Appariva una creatura fine e caritatevole, dedita allo sport ed infinitamente affabile. I buoni valdostani ne parlano di lei come d'una amica.

E' figlia del principe Tomaso e sorella del duca di Pistoia, brillante capitano di cavalleria, del principe di Udine, di Adelaide e del principe di Ancona. Bona conosce le lingue estere del cui studio è appassionatissima. Il suo sposo Corrado di Baviera già ufficiale dell'esercito tedesco è un nipote di Francesco Giuseppe e fratello di quel colonnello Giorgio Wittelsbach che alla fine della guerra si fece studente di teologia. E' un bel giovane biondo, snello e conta 34 anni.

Lo sposalizio avverrà tra cugini che s'amano da lungo tempo e non rivestirà un carattere ufficiale.

Certo, all'indomani della guerra mondiale, pare strano questo riavvicinamento di case regnanti, ma a noi sembra che con questa unione la pace consacrata dai trattati apparirà ancora più sincera e potrà dare novello impulso alle relazioni pacifiche dei due popoli che saranno rappresentati.

E' annunciata la venuta oltrechè della casa reale d'Italia, quella di molti principi bavaresi parenti del principe

## Le difficoltà per costituire il Governo di Fiume

FIUME, 5. — Il Presidente del Consiglio Nazionale dott. Antonio Grossich non ha ancora composto il nuovo Governo. Egli spera di riuscire entro la giornata, che altrimenti presenterebbe le sue dimissioni da presidente e rassegnerebbe l'incarico al Cons. Nazionale che sarebbe convocato per lo scopo.

Per espresso desiderio di D'Annunzio, la sua compagnia della guardia partirà con gli ultimi scaglioni fra due o tre giorni.

## L'esecuzione della convenzione di Abbazia

ABBAZIA, 5. — Oltre al primo scaglione di legionari partito ieri mattina, intorno ieri sera è partito un secondo convoglio di circa 500, compreso il 22.º reparto d'assalto. I legionari sono stati concentrati a Divaccia d'onde oggi proseguono per ferrovia per il Veneto.

Con un piroscafo sono partiti da Fiume per Pola 300 marinai irregolari.

La R. nave «Corazziere» è stata rimorchiata a Pola. Sono stati riconsegnati al gen. Ferrario cavalli e materiale già appartenenti all'esercito regolare.

E' morto un altro dei feriti borghesi fiumani, con che le perdite della popolazione civile contano ora a 4 morti.

Le case seriamente danneggiate in Fiume in causa degli spari sono 12. Una perizia tecnica calcola a lire 250.000 la somma occorrente per la loro riparazione.

## Quale partito prevarrà a Fiume

FIUME, 5. — I vari partiti affilano già le armi per prepararsi alla conquista della città. C'è una sparuta minoranza ancora fedele a D'Annunzio, ci sono i nazionalisti che abbandonarono D'Annunzio dal 21 dicembre, c'è il partito di Zanella ed il Partito popolare. Nessuno dei partiti può pretendere da solo la maggioranza; è probabile quindi che si abbiano a formare delle coalizioni.

## Il naufragio della "Santa Isabel", i passeggeri sorpresi nel sonno 254 vittime

VIALLAGARZIA, 5. — Il naufragio del «Santa Isabel» è avvenuto alle due del mattino. I passeggeri sono stati sorpresi durante il sonno e ciò spiega il fatto che la maggior parte dei superstiti sono morti: dell'equivalente. Una data ha gettato la nave e gli scogli a fior d'acqua e gli scogli hanno tagliato in due. La nave è andata immediatamente a picco.

Il «Santa Isabel» aveva lanciato segnali di soccorso, ma esso è affondato prima d'aver avuto il tempo di indicare la sua posizione, perciò tutte le offerte di soccorso lanciate in seguito da altre navi sono rimaste senza risposta.

Il mare ha rigettato numerosi cadaveri sulla costa. Dalle ultime informazioni ufficiali risulta che la nave trasportava 240 passeggeri e 70 marinai. Il numero dei superstiti attualmente conosciuto è di 56. Vi sarebbero dunque 254 scomparsi.

## Il condono delle punizioni per i militari

ROMA, 5. — Con decreto 3 novembre 1920 veniva determinato il condono delle punizioni disciplinari per i militari, dall'inizio della guerra al 31 dicembre 1918. Per ottenerlo non è necessaria alcuna domanda. E' necessaria invece la domanda entro 180 giorni la riabilitazione nei ruoli S. A. P. degli ufficiali e la reintegrazione nel grado per i graduati retrocessi.

## I cambi

MILANO, 5. — Francia 171.30 — Svizzera 447.75 — Inghilterra 104.55 — Stati Uniti 29.15 — Germania 39.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Deputazione provinciale di Udine

La Deputazione Provinciale nella sua adunanza del giorno 5 corrente ha adottato le seguenti deliberazioni:

— Concretò gli estremi per la compilazione del bilancio 1921 dell'Amministrazione Provinciale.

— Approvò i ruoli per il 1921 degli esperti chiamati a far parte delle Commissioni Mandamentali per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra.

— Deliberò di aprire il concorso per il conferimento di una borsa di studio del Legato Pratense a favore di studenti della Provincia iscritti alla R. Università di Padova.

— Deliberò di affidare alla Ditta Domenico Del Bianco e Figlio la fornitura delle stampe occorrenti all'Amministrazione Provinciale durante l'anno 1921.

— Assunse a carico provinciale le dotazioni manicomiali per n. 14 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso a vari Comuni della Provincia.

— Accordò n. 25 sussidi ad altrettante madri che ricorrono alla loro prole illegittima e ne respinse n. 2 per non avere esentato nelle perenni resistenze dei voluti requisiti.

Tredici vari altri oggetti di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Brevetario ed il Manicomio Provinciale.

## PER LA PRECENICO-MAIANO

Il Consigliere Provinciale D. Masotti, ha presentato la seguente interrogazione alla Deputazione Provinciale:

« Il sottoscritto interroga la on. Deputazione Provinciale per conoscere l'azione svolta e da svolgersi da parte della stessa, circa la ferrovia Precenico-Maiano che già ottenne l'approvazione e il sussidio da parte del Governo ».

## A onor del vero

Agli infermieri del Manicomio Provinciale

Il sottoscritto dichiara che l'articolo riguardante le Suore ad lette nei manicomii, pubblicato nel « il Friuli » del 2 dicembre 1920, riprodotto da « La Nostra Bandiera » pochi giorni dopo, non mirava alla difesa delle Suore con danno del personale infermiero, ma rilevava semplicemente una contraddizione degli alienisti del Congresso di Genova. La frase « il deprecabile reclutamento del personale di assistenza imprevisto » è roba loro, non del sottoscritto. Chi non capisce la prima volta legga una seconda e una terza finché ha capito bene.

Se la frase è offensiva i signori infermieri non debbono guardare il sottoscritto, né fare inutili rappresaglie come hanno fatto col suggerire un articolo stampato su due o tre bolsevecchi col quale vorrebbero offendere il cappellano del Manicomio come manente ai suoi doveri. Hanno affermato cose false, come è pure risultato dall'inchiesta serupolosamente eseguita dalla direzione che non trovò nulla da rimproverare al sottoscritto.

Gli infermieri stiano tranquilli e non si lascino « montare » più da chi non sa leggere o non capisce ciò che legge. Il Cappellano del Manicomio.

## Dal Sacilese

**CONFERENZE RICCHI.** — Nella sala delle scuole di S. Giovanni di Polcenigo, domenica si riunirono le leghe Piccoli Proprietari e Mezzadri per ascoltare ancora una volta la parola del conferenziere Ricchi. Esso parlò sulla organizzazione esponendo i vantaggi che ne deriverebbero alle classi lavoratrici.

\* A Vigonovo giovedì 6 alle ore 17.30 l'oratore Ricchi sarà per una conferenza alle sezioni: Piccoli Proprietari, Mezzadri e P. P. I. trattando sul tema: « L'organizzazione ».

\* A S. Giovanni di Polcenigo venerdì 7 alle ore 18.30 nelle scuole è indetta un'adunanza straordinaria delle leghe Bianche; intervorrà il signor Ricchi.

## PRATA DI PORD.

Domenica, 9 corr., questo Fascio giovanile celebra la sua prima festa sociale col seguente programma.

Ore 8 ant. Messa e Comunione Generale — Ore 10.30 Messa solenne, discorso d'occasione, ai giovani del Fascio — Ore 12 Pranzo sociale — Ore 1.30 Ricevimento e sfilata di tutti i circoli del Pordenese — Ore 2 Conizio vespertino — Ore 3 Funzione vespertina — Ore 3.30 Bicchierata nella Casa del Popolo.

## LA DISOCCUPAZIONE.

Lunedì fu fra noi l'amico Ricchi per un colloquio colle nostre autorità comunali e discutere attorno alla disoccupazione dei nostri operai che in questi ultimi giorni si è fatta più forte.

Il Ricchi verso le 13 uscì dal Comune e riferì subito alla Commissione de-

gli operai quanto aveva fatto, e si liberò di improvvisare un comizio per le ore 15. Il Comizio non poteva riuscire migliore. Tutto Prata rispose all'appello, e Ricchi dalla loggia Comunale pronunciò un discorso d'occasione. Si convenne di portarsi la mattina seguente in corteo a Pordenone alla Sotto Prefettura, ciò che venne fatto.

Il corteo si fermò davanti la Sotto Prefettura e rimase in attesa dell'uscita dagli Uffici della Commissione capitanata da Ricchi. Il colloquio durò circa una ora, e la relazione fatta dallo stesso Ricchi ai giardini Pubblici davanti ai comizianti, fu assai interessante. Dal nostro Sotto Prefetto si ebbero buone promesse di interessamento.

Il governo, se vuole ritornare l'ordine tra queste popolazioni, già tanto provate, finanzia il Comune di Prata affinché possa condurre a compimento almeno i lavori già iniziati.

## BUIA

### Al maestro P. Blancato

Una nota della redazione, appiccicata alla « Risposta alla signorina T. Borletti » pubblicata dal « Giornale di Udine », dice che nella precedente corrispondenza venne erroneamente omissa il nome di P. Blancato.

Prendo atto della dichiarazione che mi obbliga a rispondere anche a costui, come ho risposto a Chientaroli fin dal 27 scorso. (Nota — en passant — che la risposta a Chientaroli non è stata ancora pubblicata; questo ritardo mi costringe a ricorrere all'ospitalità di questo pregiato Giornale).

La corrispondenza a cui dunque mi riferisco, intacca me personalmente, perché ho commesso il grave delitto di aburrare l'Unione e passare alla « Tommaso » senza chiedere ed aver ottenuta la permissione dai due signori Chientaroli e Blancato.

Una volta esisteva la libertà d'associazione. Oggi no! Le associazioni, almeno quelle che possono interessare i maestri, sono state monopolizzate, come i tabacchi, da due maestri piovuti a S. Daniele. Guai a colui che si arrischia a conservare e professare idee che non rispondano alle loro. Anatomia sit!

Povero Credaro! Povero Croce! accorrete; la mischia è nella sua fase culminante; anche voi siete destinati a restare coinvolti e perire, con noi, sotto i colpi terribili dei due improvvisati martelli.

Voi infatti avete detto, ed i liberi di Buia con voi, che la scuola laica è un assurdo, che la scuola neutra è un non senso, che la morale indipendente è una follia; laddove i due bollenti spiriti per bocca dell'on. Cabrini, Caratti e di tutti i loro degni consorti, hanno riaffermata la necessità che la scuola sia strettamente laica, e prosegua un indirizzo nettamente positivista... e sotto la loro frusta, bisogna striderci!

Ma cerchiamo di conoscere questi due formidabili « Achilli » almeno il disperso...

Chi è P. Blancato, dimenticato nella precedente corrispondenza che ricompare al fianco di Chientaroli, per accusare — tout court — De Monte di incoerenza, poca sincerità ecc. ecc.? P. Blancato! Ma che carneade è costui? Desso è quel Paolo Blancato che al congresso regionale dell'Unione in Treviso si scagliava contro D. Sauro, contro me, contro una legione, perché gridammo al trabocco chetto antilegale tendente ad aggirare l'Unione alla Confederazione generale del lavoro!

E' proprio lui, il buon siciliano dalle lenti dottorali, il focoso friulano per elezione, Strana fatalità: tu quoque, fili mi! Ma ti conosco, mascherina! Dimmi un po', caro Blancato, come si è realizzato in te il meraviglioso prodigio? Un tempo socialista e parteggiante irruente come i tuoi vulcani, oggi sei diventato — alla distanza di pochi mesi — apolitico e paladino di quell'Unione che rigetta (già, lo dite voi!) ogni contatto con la politica, con la massoneria, con la confederazione rossa?

Neh, vagliò, in questo caso, chi è il convertito, il poco sincero, l'esilarante, ecc. ecc. ecc.? Maechè! voi due vi accingerete certo a dimostrare, ora, che la confederazione generale del lavoro non è già la massima organizzazione socialista italiana, ma una organizzazione apolitica, e che se foste stati voi a Roma, d'accordo coi diritti della scuola, avreste ben voi chiarito l'equivoco e scossa l'irrisolta assemblea... Tutto si può aspettare dai vostri articoli meravigliosi.

— Confesso che io basandomi da povero ingenuo, sulla carta costituzionale dell'Unione, sostenni il dovere e il diritto della sua apoliticità; ma sei stato proprio tu con molti altri a soffocarmi, a disilludermi, a farmi riflettere che con voi io ero fuori di posto, ero un ingannato; sicché la più fulgida dimostrazione nell'aver portato i miei entusiasmi in quella « Tommaso » dove lo statuto canta chiaro e non è uno straccio dov'io con tua sopportazione, mi trovo a tutt'agio. Quegli entusiasmi che tu e Chientaroli avete in me notati e che (come dimostro a base di fatti nella risposta a Chientaroli) sono piuttosto un vostro

sogno, non potrebbero, caso mai, avere lo stesso significato dell'entusiasmo che un giovane innamorato nutre per una fanciulla che crede buona, onesta, in tutto conforme ai suoi sogni dorati?

Data, dunque, e non concessa la vostra assensione gratuita, la conseguenza è tutta a vostro danno, perché il vostro contegno fu quello che mi provò che... la fanciulla è tutt'altro che pura.

Perché quell'opposizione collettiva a un po' di Cristo in scuola? Perché quella fetida idolatria alla laicità della scuola? Perché, ripeto, quell'occhio di triglia alla confederazione rossa? Perché quelle ovazioni plebiscitarie a esponenti del settarismo teppistico e piazzuolo?

Ah, volevate passarmi la fanciulla baba, e strillate perché me ne accorsi in tempo e provvidi ai casi miei?

Strillate, strillate, e continuate voi due a divertire il Friuli con le vostre esotiche concezioni. Io sono fiero di dichiararvi se ce ne fosse bisogno, che se sostengo contro le vostre basse insinuazioni, la mia coerenza di idee, non lo faccio per la preoccupazione di sentirmi diminuito, ma semplicemente per un legittimo orgoglio di non aver mai rinnegato quei principi che oggi professo veramente libero, e non « tollerato » nella mia associazione.

3. DE MONTE.

## CORDENONS

**LEGA PICCOLI PROPRIETARI.** — L'adunanza generale che ebbe luogo martedì 4 corr. riuscì animatissima. Ricchi che presiede l'adunanza parlò a lungo sulla necessità della disciplina dei soci; raccomandò che nessuno eseguisca ordini di ciechezza senza prima interpellare il Consiglio Direttivo.

Chiuse il suo forte discorso battendo contro l'alcolismo. Fu deliberato di tenere adunanza straordinaria sabato 8 alle ore 18.30 per trattare il seguente ordine del giorno: 1.o) Relazione morale — 2.o) Quote Mensili — 3.o) Danni di guerra — 4.o) Imposte — 5.o) Varie.

## GEMONA

**SUPERBA DIMOSTRAZIONE DI SOLIDARIETA' DELLE TESSILI ORGANIZZATE.** — La ditta « Lodigiani-Mergalli » proprietaria dello stabilimento serico già « De Carli » ha licenziato sei operai dal lavoro, senza attendere il responso della commissione di inchiesta.

Le filandiere inserirono unanimi contro la decisione dell'industriale e mercoledì organizzarono una dimostrazione pubblica per provocare un intervento da parte dell'autorità comunale. Circa un centinaio di esse convennero in file serate nella loggia municipale mentre i loro rappresentanti erano saliti negli uffici per trattare sul da farsi. Era presente l'on. Fantoni, sempre e dovunque presente dove una causa giusta deve essere trattata e sostenuta. Il ff. di Sindaco prof. Benedetti espresse la propria solidarietà nei confronti del operaie.

Intanto nella sala del Comune giungeva l'eco del canto « Bandiera bianca » che usciva entusiasta dal petto di quelle giovani organizzate. L'autorità comunale volle parlare personalmente alle dimostranti per dimostrare il proprio interessamento.

La folla intanto era aumentata perché molti operai, nell'attesa, s'erano ivi radunati. Disse prima brevi parole il segretario della Federazione Franz, attentamente ascoltato e vivamente applaudito mentre espone quello che era stato fatto per risolvere pacificamente la dolorosa controversia. Parlò in seguito l'ispettore prof. Benedetti approvando l'idea di giustizia che informa il movimento. Da ultimo, come deputato, come cittadino, come amico, l'on. Fantoni si disse pienamente consenziente nell'appoggiare la lotta iniziata pacificamente. Le operaie salutarono con ripetuti applausi le parole dell'onorevole ed invitate, ritornarono al lavoro fiduciose nel buon esito della causa.

Furono spediti tre telegrammi all'ing. Lodigiani perché receda dal proposito dell'espulsione delle sei operaie innocenti; oltre quello del comune, uno dall'on. Fantoni ed uno dal Segretario della Federazione tessile friulana.

In sede di adunanza delle tessili presso l'Unione del Lavoro locale, si decise la proclamazione dello sciopero di solidarietà, rimandandone l'attuazione a risposta conosciuta dell'industriale Lodigiani. Nessun incidente si ebbe a verificare: la dimostrazione fu pacificamente condotta e riuscì imponente.

## ARTEGNA

**IL CIRCOLO « VITA NOVA » E' UN'IMPRESA PER BALLI ECT.** — Decio Ellerò, impiegato all'Ufficio Terrestre di Gemona, posto in cui starebbe bene uno dei tanti mutilati di guerra, per i quali lo stesso Decio versa spesso lacrime tenere, si è fatto stendere per il « Giornale Funebre » una broccia e biliosa artefice che vorrebbe essere una risposta a quanto ho inserito su questo giornale circa un festino notturno.

Godo di aver provocate delle affermazioni preziose per me e per il paese che

almeno ora senza tema di sementita può sapere: Che il circolo maschio-femmina « Vita Nova » non sol. è lo sgaballo e la servetta dei signori locali ma è anche un'impresa per feste da ballo ove i belli imbusti s'impegnano d'insegnare la morale alle ragazze, come i soldati manzoniani. Potrebbe prestare diventare una impresa di affittacamere dato che il Presidente signor Ernesto Furehir ne ha molte da disporre. E così il « Vita Nova » sarà una vera agenzia letteraria commerciale poiché è bene sapersi che nel suo seno ha dei corrispondenti del giornale delle prostitute e dei prostituti, corrispondenti che gorgolano di gioia nell'esternare al pubblico dei bassifondi la propria miseria e sperequata intellettuale.

Poveretti non sanno come sfogarsi contro il sottoscritto reo di aiutare i poveri e gli scagliano ora contro un Decio qualsiasi al quale gli fanno fare la parte di testa di turco, mentre lui poveretto crede di fare quella del grande uomo. Talehè minaccia di mandare a prendere informazioni su me in luoghi vicini e lontani. S'accordi, signorino, che io sotto l'usbergo del sentinella dantescoamente puro non temo le fesserie deciane. Fes serie e peggio poiché quando si ha il fegatuccio di far scrivere che io a Verona gozzovigliavo si può anche asserire che io, ad Arterga gozzovigliavo ancora.

Dove era Lei, ardito dei telegrafisti del marciò bosco, quando io assistevo annualmente infettivi? Lei precisamente faceva l'elegante proprio in Venezia.

Non parli poi di moralità, di religione del cuore ecc. difendendosi e difendendo i comparati del « Vita Nova ». Quando un circolo è un'appaltatore di sale da ballo non ha bisogno di essere giudicato nella morale poiché anche i gonzi ed i cretinetti capiscono la bellezza di una tale moralità a rovescio.

La morale certo non si può imparare andando a scuola nelle cre piecine nelle profumate ville brodiane né beandosi nella lettura e nelle corrispondenze del giornale delle donne perdute.

I giovani della San Genesio, questi miei cari amici che voi per disprezzo chiamate « contadini » ve lo assicuro che a voi potrebbero insegnare molte cose anche se non sono scribacchini e soprattutto potrebbero darvi delle lezioni di quella moralità che voi esaltate.

Era noi e voi è il Rubicone della morale ed io scommetto che se domani nel Circolo San Genesio si permettesse alle signorine di venire a passare qualche allegria serata voi lasciate le comari del « Vita Nova » e fareste il passaggio a noi. Non lusingatevi però su questo punto poiché noi fedeli al nostro programma non permetteremo mai che il nostro circolo diventi ambigo, ritrovo di cavalieri erranti e di qualche cosa altro.

Vi lasciamo a voi la libertà di consegnare a Zotti Fiorello quella tessera che noi non abbiamo consegnata e vi sfidiamo a provarci che il Zotti sia un oiano come voi dite. La vostra arma è la menzogna e nel fatto del zotti avete mentito sapendo di mentire.

Per la questione delle armi, degli armati, delle gelosie, dei carabinieri per ora non aggiungo nulla alla corrispondenza precedente per non intralciare la inchiesta in corso. In seguito potrò dire qualche cosa anche del compare e della comare che firmarono « la sementita ».

Signor Decio, se avesse avuto più prudenza e meno vanagloria avrebbe potuto risparmiarsi certe cantonate che non le fanno troppo onore.

Se Lei a tal onore ci tenga, io non lo so perché in me non risiede la carbonacea abilità di leggere i enori e di sentenziare eucamente.

Punto ed ancora virgole.

La penna del Popolo

## MARANO LAG.

**LA FEDE DEI NOSTRI BUONI PESCATORI.** — Riuscitissima la festa del Quarantore, preparata da una predicazione del rev. Parroco. Il paese per la processione di chiusa era addirittura trasformato: magnifici gli addobbi, fantastica l'illuminazione; sembrava un paese incantato. Ottimo servizio prestò anche la nostra filarmonica che accompagnò spesso volte l'inno del M. Garzoni « I crociati della Libertà » cantato con effetto straordinario a piena voce di popolo. Commovente l'istante in cui venne con il Santissimo impartita al popolo la benedizione annunciata da tre squilli di tromba.

I buoni maranesi non dimenticheranno sì care giornate di fede manifestata con tutto l'entusiasmo dei loro cuori, e il ricordo gioverà a tenerli vieppiù legati a quella religione che offre consolazioni così grandi e durevoli.

## FAEDIS

**PER IL NATALE AGLI ORFANI DI GUERRA.** — Elence delle offerte per orfani di guerra raccolte dalle signorine Ada Toffoletti e Ida Dreossi:

Pascoletti Dr. Francesco L. 10 — Sorrelle Rosa Tomat ved. Arnelini e Aureliora 20 — Borgnolo Giovanni e fam. 25 — Famiglia Florit-Tomat 10 — Famiglia Secco Giovanni 10 — Tomat Romano 10 — Cois Filomena 5 — Famiglia Tomat d'Agostini 10 — De Luca Romo-

lo 10 — Tomat Camillo 5 — Facco Ernesto 5 — Carlo Vidoni 5 — Cavallo Virginia 5 — Paluzzano Zaccaria 5 — Bellina Augusto 5 — Arnelini Elisio 5 — Cavallo Antonio — Vito e Carlo Perabò 10 — Zani Luigi 15 — Borgnolo Federico e Giuseppe 4 — Coiutti Angelo 5 — Coiutti Francesco 1 — Coiutti Luigi 1 — Totolo Luigi 1 — Totolo Aristide 3 — Celledoni Caterina 1 — Faidutti Antonio 1 — Regina Antonutti 1 — Sgualdino Maria 1 — Sgualdino Valentino 1 — Torino Angelo 2 — Bertossi Maria 2 — G.B. Antonutti 2 — Toffoletti Rosa 1 — Guido Bellina 0.50 — Zani Eugenio 5 — Fortunato Pietro 5 — Bellina Alberto 5 — Grandi Alfredo 5 — Cecotti Antonio 3 — Totolo Giuseppe 2 — Totolo Alberto 1 — Fusaro Emilia 5 — Fusaro Calisto 2 — Armentarutti C. 2 — Coren Giuseppe 10 — Cerneaz Lucia 5 — Cecotti Antonio di Franc. 1.50 — Jacobuzio 1 — Grinaz 1 — Fioritto 4 — Fioritto Antonio 1 — Rovere Adamo e fam. 5 — Bertolotti Valentino 3 — Zani Angelo 4 — Cont. M. 1 — Gattardo 1 — Borgnolotti Luigi 1 — Rossig Antonio 4 — Marechiat Antonio 2 — Grandi Antonio L. 2 — Raccolte dal sig. De Luca G. Battista L. 385. — Totale L. 689.50.

## FRATTA DI SACILE

**GENEROSA ELARGIZIONE PER IL SALONE-ASILE.** — L'ill.mo signor nob. H. Conte Carlo Brandolini venuto a conoscenza dell'opera filantropica e patriottica del sacerdote Don Carlo De Nardi dava come sempre la sua adesione con la generosa offerta di L. 5000 per l'erigendo Salone-Asilo.

All'ill.mo Conte anche a mezzo della stampa giungano graditi i nostri vivissimi ringraziamenti.

Per dovere di riconoscenza e di giustizia pubblicheremo quanto prima l'elenco di altri generosi oblato.

**PER LA BANDIERA DEL CIRCOLO C. S. GIUSEPPE.** — L'altra sera i nostri carissimi giovani del Circolo G. Cattolico S. Giuseppe deliberarono di provvedersi di una Bandiera. Il nobile desiderio fu presto un fatto compiuto. I giovani hanno delle trovate magnifiche! Si privarono dei loro piccoli risparmi e con la loro offerta in testa nel primo giorno dell'anno fecero un giro per il paese raggruppando così la bella somma di L. 1050.

Bravi giovani! Avanti sempre nel nome di Cristo senza rispetti umani.

## TRICESIMO

**SEDUTA CONSIGLIERE.** — Venerdì 7 corr. alle ore 3 pom. nella sala municipale si terrà il Consiglio Comunale per trattare i seguenti oggetti:

in Seduta Pubblica:

1. — Approvazione della tariffa per la tassa di famiglia;
2. — approvazione della tariffa per la tassa di Esercizio e Rivendita;
3. — Approvazione della tariffa per la tassa Vetture e Domestici;
4. — Concessione di sussidio per i danneggiati dall'alluvione del 20-21 settembre 1920 (seconda lettura);
5. — Sulla riscossione del dazio Consumo ed approvazione della relativa tariffa;
6. — Provvedimenti per la demolizione delle case ex Ellerò. Comunicazione della deliberazione del Commissario Prefettizio 10 ottobre 1920 relativa alla locazione col signor Pilosio Alessandro di locali uso esercizio di caffè nel nuovo Palazzo Municipale;
7. — Liquidazione somministrazione diverse fatte dall'Impresa Di Francesco per conto del Comune;
8. — Apertura di una nuova scuola mista regolare nella frazione di Leonaco. Comunicazione della deliberazione della Giunta Municipale per la provvista dell'aula e relativo materiale di arredamento.

in Seduta Privata:

9. — Comunicazione per ratifica, delle seguenti deliberazioni del Commissario Prefettizio:

- a) Nuovo Capitolato per Servizio Medico e determinazione dello stipendio da corrispondersi al Titolare della Condotta;
- b) Nuovo Capitolato per servizio Ostetrico e determinazione dello stipendio da corrispondersi alla Levatrice;
- c) Determinazione dello stipendio per il posto di Segretario Comunale e provvedimenti relativi.

## CIVIDALE

(ritard.) — **IL 25 ANIVERSARIO** della Fondazione della Casa di Ricovero 1 - 1 - 921. — Il 1.º di gennaio fu solennemente festeggiato il 25.º anniversario della Casa di Ricovero, con l'intervento del sig. Sindaco, avv. Giovanni Brosadola, e di moltissime altre notabilità cittadine. Alle 9 del mattino ci fu messa cantata, durante la quale Mons. Gattesco disse bellissime parole d'occasione, elogiando i preposti all'Istituto ed invocando l'aiuto dell'Altissimo. Terminata la Messa, gli intervenuti visitarono, sotto la guida del Segretario, i locali ed i ricoverati, dopodiché si riunirono per discutere circa il modo di poter dare una sede più appropriata alla benefica Istituzione.

Un elogio particolare va dato al lerte segretario e, in modo speciale, benemerite Suore della Caritas, le cui cure sono affidate a ricovero necessario, però, che Cividale abbia sede più vasta e più rispondente alle esigenze, che non lo sia la Casa di Ricovero.

**AUGURI.** — In occasione del nostro Sindaco Ricovero, tutti i Presidenti delle Opere Pie, tutti il Presidente della Congregazione di Carità).

**CIRCOLO GIOV. FEMMINILE** Domenica 11 s. il Circolo Giov. Femminile promosse una simpaticissima festa di famiglia. Dopo solenne funzione religiosa, le adunanze si riunirono a fraternità nella sala della Presidenza. Nel pomeriggio, signora Da Villa, tenne brillantissima conferenza alle donne.

Il Circolo va sempre prendendo vigore incremento, grazie anche all'intelligente solerzia della Presidente signora Bianca de' Paciani.

**ONORIFICENZE.** — Il primo nostro Ospedale Civile, Prof. Franz Accordini, è stato, con recente decreto, nominato Commendatore.

All'esimio prof. Accordini, i più vivi e sinceri rallegramenti.

## PALMANOVA

**NOTIZIA DI GARE SPORTIVE** Giovedì, Epifania, si disputarono nel nostro campo due gare amichevoli di calcio. Ore 13: Squadra della Società di Trivignano con squadra S. P. Spa di Ajello. — Ore 15: del 2.º Battaglione d'Assalto del Brugger dell'Associazione Sportiva Palma.

Dato il valore delle squadre, l'interesse generale.

**IL COMITATO « PRO PALMANOVA »** delibera d'urgenza ha destinato, nimità di voti L. 500 a favore della Società Sportiva locale. Ieri il Comitato ha fatto consegna della medaglia a nome del Presidente della stessa, accompagnandola con la dedica, che rispecchia delle espressioni, « Il Comitato « Pro Palmanova » alla sua diletta figliocchia ».

L'atto munifico, subito diffuso, conoscenza fra i soci della Sportiva suscitò il più vivo entusiasmo.

Con questo il Comitato « Pro Palmanova » accrescendo il numero delle nerenze.

**LE TARGHE** per l'applicazione da bollo sulle biciclette sono in vendita presso un ufficio del nostro Comune.

**TOMBA DI MERE** Circolo Giovanile. — Con piacere come questa bellissima tuzione non solo attecchisce, ma vita sempre più prospera e ogni se ne possa constatare l'incremento pre crescente derivato dall'arrivo dei giovani, dall'interessamento del suo amoroso del parroco e dell'assidua del caro maestro sig. Luffa no tori.

Il Teatrino funziona egregiamente. Rallegramenti ai giovani ed un speciale di ammirazione al Partito del sig. Maestro che non badano a stesfici di nessun genere quando festid del bene di tutti e specialmente dei giovani.

**MONUMENTO AI CADUTI** nalmente anche questo paese ha gli occhi alla luce ed ha comom'è doverosa la necessità di monumento ai loro caduti sul onore. Speriamo che il Segretario la Sezione combattenti effettui questa opera.

**SPILIMBERGO** RECITA AL RICREATORIO. — Sentiamo con piacere che la prossima, al Ricreatorio di Spilimbergo, vi sarà una recita data dai ni Cattolice di Spilimbergo. Il programma è di prosa e musica. Saranno verranno eseguiti alcuni pezzi di diosa operetta: « Alla Caccia di Varisco », la quale contiene una ca finissima e melodiosa polca. La recita sarà replicata, poiché la del Ricreatorio è troppo piccola, e contenere numero pubblico, una sta che alla seconda serata, che giovedì, saranno pure invitati la gregazione di Carità, la Presid della Società Operaia, ecc.

Un augurio fervido alle anime un bravo di cuore alle Rev. S. come per l'Albero di Natale, siano tentato pur di riuscire. Do tentato, al maestro Zardo che egregiamente le Signorine nei soli, ed a tutte le altre buone che si occupano dell'iniziativa.

PONTEBBA

La tragedia d'amore a Tarvis

Un maresciallo degli alpini

ucciso dopo il suicidio dell'amante

Nei primi mesi dopo l'armistizio, certa Corona Fenazzi da Valstagna (Vigonza) due volte sposa e poi separata dal marito, erasi recata a Tarvis per far affar...

La madre andò su tutte le furie, la

chiese, e le strappò perfino le capelli. La ragazza fuggì spaventata in ca...

La quarta vittima

del Ponte del Cormor

Purtroppo il ponte del Cormor nel Strada d'Italia, eroltato in seguito della terribile alluvione, fa troppo spesso...

Carbonizzato nella culla

Un bambino di 4 mesi, figlio di certa Ernesta Eller, rimase carbonizzato nella propria culla. Un lume a petrolio ro-

Plasencis

I funerali della vittima

Ieri ebbero luogo i funerali della povera fanciulla trucidata, Dusso Maria, i quali riuscirono un'imponente protesta contro l'effarato misfatto. Nu-

Coderno

Conferenza

Venerdì il prof. Zanuttini direttore della Cattedra di Agricoltura tenne corsi di lezioni a numerosi uditori una pratica ed interessante conferenza sulla mutualità...

Assicurazione bestiame

ed ancora si fecero le nomine dei membri della Commissione della mutualità...

Muzzana del Tur

Franco Bolsevic

I giovani Zaramel Attilio di Luigi, e certi Masie e Cicuttin, tutti e tre avventisti del paese, volevano incominciare il...

Lampade e materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. UDINE (Riva Castello) Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran bronzo e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per il Commercio Ingresso Lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Ricevo assortimento in tutti gli articoli elettrici

Deposito della Cinghia "Titania" in questo magazzino per macchine la ragione qualità a prezzo di vera concorrenza.

LATISANA

L'ALBERO DI NATALE.

Questo anno, con una concorrenza grandissima di popolo di tutte le classi, anche a Latisana nell'Asilo Popolare venne festeggiato per la seconda volta l'Albero di Natale carico di bellissimi e svariati doni.

Per questo dobbiamo il merito alle egregie Suore dell'Asilo Popolare ed a parecchie signorine le quali con buona volontà da qualche tempo lo stavano preparando.

I latisanesi interpretando quest'elevato sentimento mandano un sincero ringraziamento alle suddette Suore e signorine, ed i migliori auguri.

LA SEDUTA CONSIGLIERE del 31 dicembre. — Dopo il cordiale augurio

di buon anno fatto dal sig. Sindaco al Consiglio ed alla popolazione si passò a trattare dell'ordine del giorno.

Fra altro venne stabilito all'unanimità di entrare in Consorzio per la Ferrovia dal Monte al mare, concorrendo assieme agli altri capoluoghi con la somma di L. 100.000.

Si stabilì pure di elargire la somma di L. 1000 ai danneggiati della provincia per l'alluvione del settembre u. s. Questo atto del Consiglio sia di stimolo ai privati perchè anche loro contribuiscano ad alleviare i malanni subiti dalle povere popolazioni colpite dalla alluvione.

Sia data una sincera parola di plauso all'Amministrazione Comunale per la sua iniziativa umanitaria ed interesse del Comune.

UDINE

Adunanza all'Aristide Benedetti

Nonostante le vacanze dell'Epifania, che ritornarono alle famiglie molti studenti della Provincia, una cinquantina di soci della Sezione Udinese dell'Unione Studenti Cattolici Scuole Medie partecipò all'adunanza indetta dalla Presidenza provvisoria.

Presiede la riunione lo studente univ. Nino Mantovani vice presidente della Federazione Giovanile Friulana.

D. Ugo Masotti apre la seduta portando un caloroso ed un fervido augurio ai giovani convenuti che egli con una frase del prof. Eller chiama « i Re dell'avvenire ». Si compiace che gli studenti nostri, con gesto ardito e franco, abbiano sentita l'urgenza di stringersi in un fascio solo di forze per la difesa di quei principii che non sono soltanto doveroso omaggio alla Fede in cui credono ma anche riconoscimento delle pagine più gloriose e pure della Patria che amano.

Il Presidente della riunione spiega quindi lo Statuto della Sez. Udinese « Aristide Benedetti » dell'Unione.

Il prof. Pasquale Margreth, Assistente Ecclesiastico, prende la parola per portare un saluto alla memoria del valoroso e compianto capitano Aristide Benedetti, ne tratteggia la vita di cattolico, di cittadino, di studente e di soldato, ne illustra la gloriosa morte leggendo il commovente ordine del giorno che la partecipò alle truppe. L'oratore passa quindi ad esporre i funesti affetti della scuola laica e la necessità della manifestazione aperta dei principii cristiani da parte dei nostri studenti. Egli afferma che i cattolici si devono imporre nella scuola, con lo studio e col rispetto, insistendo perchè abbiano a rinsaldare la loro Fede frequentando le conferenze dei Circoli e particolarmente la Scuola di Religione.

Tratta della necessità di tutelare validamente gli interessi di classe senza dimostrazioni violente e rievocando la sua vita di studente e di cattolico nel nostro Liceo. Termina con un augurio di seconda attività.

Il Presidente della riunione, per la presidenza definitiva della Sezione Udinese propone che venga riconfermato il dott. Aguinaklo Bascini, al quale gli studenti compatti applaudono dopo una plebiscitaria votazione per alzata di mano. I due vice-Presidenti risultano eletti nelle persone della Signa Moretti e dello studente sig. Trauner. Segretario viene nominato lo studente sig. Fabretti con l'elezione dei consiglieri delegati per ogni istituto scolastico della città, si chiude la seduta.

La Presidenza notifica che le tessere sociali verranno prossimamente distribuite soltanto a coloro che hanno firmato o che firmeranno la regolare adesione ed accettazione dello Statuto. Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale (Vicolo Prampiero 4) presso il Presidente Dott. Bascini.

L'Intendenza di Finanza sospende di nuove udienze al pubblico

La seconda metà di dicembre durante la quale i danneggiati hanno in parte violata la consegna di non entrare nei locali della Intendenza dove lavorano gli impiegati danni guerra, ha dato, per quanto in proporzioni esigue, meno rendimento di lavoro della precedente quindicina in cui fu osservato rigorosamente la consegna. L'Intendente di Finanza allo scopo di dare evasione con la maggiore sollecitudine alle pratiche giacenti, ha diviso — nell'interesse stesso del pubblico — che la disposizione data venga osservata scrupolosamente.

Confida del resto anche nella cooperazione di quanti possano influire nel persuadere il pubblico in questo senso.

Calmiere municipale del formaggio

Il Sindaco, per i formaggi in libera contrattazione o ceduti dallo Stato, ha stabilito i seguenti prezzi massimi di vendita al minuto in confronto di quelli stabiliti il 9 corr. mese e che sono andati in vigore col 1.º gennaio corr. Formaggio reggiano e parmigiano al q.le L. 1350; al Kg. L. 15.50 — Id. lodigiano al q.le L. 1250; al Kg. L. 14.50 — Id. tipi svizzeri al q.le L. 1300; al kg. L. 15.00 — Id. cacio ca-

Solenne festa religioso-patriottica nella Basilica di Aquileia

Grandiose esecuzioni di musica tomodiniana. Diamo una primizia. Nella millenaria basilica di Aquileia entro la seconda metà di febbraio verrà celebrata la festa dell'Annessione della Venezia Giulia. In terverrà il Duca d'Aosta e tutto l'episcopato veneto. E' stato incaricato a provvedere alle esecuzioni musicali sacre il dott. don Butto, parroco del Redentore, il quale con ottimo pensiero decise di fare eseguire esclusivamente musica del nostro sovrano Tomadini, cogliendo così l'occasione di onorare anche la data centenaria del grande compositore. Non sappiamo a quale maestro verrà affidata la direzione della musica; sappiamo solo che si vuol fare qualcosa di grandioso e già si è provisto alle masse corali. Gli esecutori, ci fu detto, saranno circa un centinaio. Verranno eseguiti la « Messa Ducale » ed il « Te Deum » (grande) il tutto con accompagnamento di grande orchestra. La notizia certo sarà accolta con piacere da tutti i friulani del di qua e del di là dell'Judrio.

Beneficenza

In ricorrenza del Natale e per onorare la venerata memoria della madre e della zia la signa Anna d'Este di Torre di Zuino ha elargito alla Società di Patronato per i Ciechi, Pèine, sede provvisoria via Dante, 6, L. 20 a mezzo vaglia.

Per onorare la memoria del compianto Sen. di Prampiero dai Marchesi Paolo e Costanza di Colloredo L. 50 — Turco Carlo e Luciano del Torso L. 100 — Cav. Antonio Pisentini L. 10 alla S. di P. per i Ciechi.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE « Riccioli »

Per la sua beneficiata, Germana d'Ary si ebbe ieri sera spontanei applausi, numerose corbilles di fiori e ricchi doni. Il folto pubblico gustò assai « Addio Giovinezza », la fine operetta che si rioda sempre volentieri se presentata con garbo come dalla Compagnia Riccioli. Domani in mattinata replica dell'« Histoire d'un Pierrot » e del « Matrimonio di Susetta »; di sera « Il Miracolo ».

Diversione

D'Annunzio sperava in una rivolta nazionale che avesse impedito all'esercito della Patria di costringere lui ed i ribelli all'osservanza del Trattato di Rapallo. Egli disse — e ne riferì il « Giornale Fiumebre » — « L'Italia assiste immobile al nostro sacrificio. Vi sono qua e là dimostrazioni; poca cosa, piccoli moti. Non è questo che cerco io ».

Nella sincerità dettata dall'espansione del piano fallito, D'Annunzio palesò la trama che era stata ordita dai suoi in Italia per una sommossa generale che avesse vietato alle truppe regolari di obbedire agli ordini della Patria. Lo sprazzo di sincerità rivelò che le insistenti espressioni di D'Annunzio alludenti ad una volontà di sacrificio supremo, ad un desiderio di morte erano delle « pose » intenzionali per suscitare nella Nazione il « pathos » propizio alla sommossa in suo favore. Della quale era tanto sicuro che al blocco dei regolari egli rispose con la dichiarazione di guerra e con atti di ostilità formale, costringendo Cavaglia al non voluto uso delle armi!

Egli confidava nell'azione dei suoi tirapiedi in Italia, che chiedevano di di-

vallo e provolone grasso al q.le L. 1200; al kg. L. 14.00 — Id. id. semigrasso al q.le L. 960; al kg. L. 11.60 — Id. gorgonzola maturo al q.le L. 1200; al Km. L. 14.00 — Id. quattirolo maturo al q.le L. 920; al Kg. L. 11.20 — Id. Fontina al q.le L. 1100; al Kg. L. 13.00 — Id. Asiago, Bitto, Branzi e similari al q.le L. 1200; al Kg. L. 14.00 — Id. Bra grasso al q.le L. 1050; al Kg. L. 12.50 — Id. Bra semigrasso al q.le L. 950; al Kg. L. 11.50 — Id. di latte magro al q.le L. 750; al Kg. 9.50 — Id. comunque ingrassato al q.le L. 850; al Kg. L. 10.50.

Il lardo ed il grasso di accertata provenienza estera sono di commercio libero.

I prezzi di vendita dei generi alimentari e non esamierati debbono esporre sulle singole merci con appositi cartelli.

Per l'igiene e non solo...

Riceviamo: Vicolo Sillio e Vicolo Caiselli, e specialmente il primo, sono ridotti ad una fogna fetente. Chi sa più, massime a tenebre calate, ove porvi il piede con sicurezza? E i fetori che accompagnano tale sconio? E i pronostici di ciò che sarà in una ventura stagione più calda? Quali le cause di questa indecenza? Cose umane, è vero; ma che non si possa provvedere nel più opportuno dei modi da chi è preposto all'igiene pubblica cittadina? Giornalmente, a dir poco, trecento persone fanno le cocce loro a ridosso dei muri delle disgraziate case dei vicoli sopra mentovati!

Concessa l'amnistia ai legionari, andranno essenti anche i cospiratori da responsabilità penali: ma le responsabilità morali-politiche restano, devono restare e devono essere sanzionate.

ATTILIO OSUZZI Direttore responsabile

Stamane dopo lenta malattia soppressa con cristiana rassegnazione spegnendosi serenamente, munita dai conforti religiosi, l'operosa esistenza di

Maria Moretti Tavano d'anni 75

Il marito, i figli ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo in Selauniceo oggi alle ore 9.

Selauniceo, 5 gennaio 1921.

Cooperativa agricola di Consumo BORDANO

AVVISO DI CONCORSO. E' aperto il concorso al posto di gerente responsabile della Cooperativa Agricola e di Consumo di Bordano. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione. Le domande devono essere presentate prima del 15 corrente mese.

AVVISO D'ASSEMBLEA

Domene 15 corrente mese avrà luogo l'Assemblea generale dei Soci della suddetta Cooperativa di Bordano per trattare il seguente Ordine del Giorno: 1.º) Resoconto gestione dal giugno al dicembre 1920. 2.º) Elezione di 4 consiglieri. 3.º) Elezione dei Sindaci. 4.º) Proposte. Il Presidente: PICCO CANZIANO

CAMERE tutto noce moderne. Mobili per uffici, mobili in stile e comuni sempre pronti in via Villata N. 71, Udine.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di infiammazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite il 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri. Lunedì e Giovedì 18, 14. UDINE - Via Felice Caralotti 8.

Lo Stabilimento Agro-Orticolo "SAO"

ha riaperto il proprio negozio per la vendita di semi, fiori, piante e miele, in Via Rialto - (Palazzo degli Uffici) Si assumono lavori in fiori freschi Sede - Piazzale XXVI Luglio, 2 - Telefono 6

lazionare l'azione, che si laceravano le vesti al pensiero d'un fratricidio — è vero — ma preventivamente del fratricidio appioppavano l'esclusiva responsabilità al Governo. Non abbisogna una tenacia singolare di memoria per aver presenti tutti gli arpeggi parlamentari dei nazionalisti e dei rinnovamentisti (Combattenti), con a capo Federzoni e Gasparotto, nell'ultimo scorcio parlamentare e durante le cruente giornate. Paralele all'azione parlamentare erano le dimostrazioni fumarole nelle varie città; lacrimevoli aborti di ciò che avrebbe dovuto essere la rivoluzione, che D'Annunzio e i suoi satrapi volevano, e che invece si ridusse a « piccoli moti ». L'Italia ingrata e gozzovigliante — nel pensiero del Comandante — assisteva indifferente al suo sacrificio. Non meritava morire per un'Italia che non impediva, con una universale insurrezione, la sua morte.

I complici suoi in Italia sono ora nello stato d'animo dei congiurati, a congiura fallita, in « tremarella » e cercano il diversivo, montando l'ambiente contro il Governo che sarebbe, non semplice corrispondente, ma il responsabile unico del fratricidio. Non possono negare che l'attacco è venuto dai legionari, che i legionari usarono prima delle armi; ma la colpa è egualmente di Giolitti, del Governo, e cioè di Cavaglia. Il perchè e per come è spiegato dal « Giornale di Udine », emerito dannunziano:

« Se il generale Cavaglia, invece di chiedere di elargire, in quell'occasione, un largo soprassoldo alle truppe ed agli equipaggi — il che si può prestare ad un equivoco — avesse proposto al Governo d'Italia di spendere quella somma per acquistare doni per i bambini di Fiume e poi avesse lanciato un proclama, non più dominante l'applicazione di articoli del Codice penale a coloro che in Fiume, armati di armi italiane, avevano salvato Fiume e del confine giulio, ma un proclama di parole d'amore e di pace, informando che nel giorno di Natale le truppe italiane — le truppe, non i carabinieri e le guardie regie che hanno altri uffici — avrebbero marciato verso i commilitoni di Fiume con le armi scariche, come quando si va incontro a fratelli, con le musiche in testa e le bandiere spiegate, primo avanti a tutti, il loro comandante, con la mano stesa al comandante di Fiume, per stringergliela da soldato a soldato, da italiano a italiano, se il comandante della Venezia Giulia così si fosse comportato, non avrebbe dovuto reprimere alcun intimo sentimento ed avrebbe ottenuto lo scopo, senza ricorrere a complicati ordini di operazioni e senza dover chiedere alla Croce Rossa l'invio di ospedali e di chirurghi ».

Abbiamo voluto riportare per intero il sesquipedale periodo; ne valeva la pena, per mettere in mostra gli specchi sui quali i cospiratori contro la Patria sono costretti ad arrampicarsi. Ma se il Governo aveva tentato ogni via, ogni mezzo pacifico, offrendo onori e benefici a D'Annunzio; a cui egli ha risposto sempre con ripulse! Altro che regali per i bambini di Fiume! Ben più, ben molto di più aveva offerto l'Italia! Quello che noi vogliamo si è che l'Italia pacifica e seria non si lasci giocare dalla tentata diversione dei cospiratori, ma li bolli e li isoli nel campo della politica come si fa con gli epidemici nel campo dell'igiene. I cospiratori vanno bollati con minuziosa inchiesta e sottoposti al giudizio dell'opinione pubblica.

SGRANATOI GRANOTURCO

PER a una bocca L. 275.-

NAZIONALI COMUNI NAZIONALI RAFFORZATI ESTERI speciali con VENTILATORE a due bocche L. 300.- L. 350.-

NAZIONALI a mano ESTERI a mano e motore con ventilatore L. 410.- L. 850.-

Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE" della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLE.



# Interessi e Cronache del Friuli

## Deputazione provinciale di Udine

La Deputazione Provinciale nella sua adunanza del giorno 5 corrente ha adottato le seguenti deliberazioni:

— Concretò gli estremi per la compilazione del bilancio 1921 dell'Amministrazione Provinciale.

— Approvò i ruoli per il 1921 degli esperti chiamati a far parte delle Commissioni Mandamentali per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra.

— Deliberò di aprire il concorso per il conferimento di una borsa di studio del Legato Pratense a favore di studenti della Provincia iscritti alla R. Università di Padova.

— Deliberò di affidare alla Ditta Domenico Del Bianco e Figlio la fornitura delle stampe occorrenti all'Amministrazione Provinciale durante l'anno 1921.

— Assunse a carico provinciale le dottrine manicomiali per n. 14 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso a vari Comuni della Provincia.

— Accordò n. 25 sussidi ad altrettanti madri che riconobbero la loro prole illegittima e ne respinse n. 2 per non avere riscontrato nelle pertinenti esistenze dei voluti requisiti.

Tre altri vari oggetti di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Brevetto ed il Manicomio Provinciale.

## PER LA PRECENICO-MAIANO

Il Consigliere Provinciale D. Masotti, ha presentato la seguente interrogazione alla Deputazione Provinciale:

« Il sottoscritto interroga la on. Deputazione Provinciale per conoscere l'azione svolta e da svolgersi da parte della stessa, circa la ferrovia Precenico-Maiano che già ottenne l'approvazione e il sussidio da parte del Governo ».

## A onor del vero

Agli infermieri del Manicomio Provinciale

Il sottoscritto dichiara che l'articolo riguardante le Suore ad lette nei manicomi, pubblicato nel « il Friuli » del 2 dicembre 1920, riprodotto da « La Nostra Bandiera » pochi giorni dopo, non mirava alla difesa delle Suore con danno del personale infermiere, ma rilevava semplicemente una contraddizione degli alienisti del Congresso di Genova. La frase « il deprecabile reclutamento del personale di assistenza imprevisto » è roba loro, non del sottoscritto. Chi non espresse la prima volta la seconda e una terza finta ha capito bene.

Se la frase è offensiva i signori infermieri non debbono guardare il sottoscritto, né fare inutili rappresaglie come hanno fatto col suggerire un articolo stampato su due organi bolscevichi col quale vorrebbero offendere il cappellano del Manicomio come mancante ai suoi doveri. Hanno affermato cose false, come è pure risultato dall'inchiesta seriamente eseguita dalla direzione che non trovò nulla da rimproverare al sottoscritto.

Gli infermieri stiano tranquilli e non si lascino « montare » più da chi non sa leggere o non capisce ciò che legge.

Il Cappellano del Manicomio.

## Dal Sacilese

**CONFERENZE RICCHI.** — Nella sala delle scuole di S. Giovanni di Polcenigo, domenica si riunirono le leghe Piccoli Proprietari e Mezzadri per ascoltare ancora una volta la parola del conferenziere Ricchi. Esso parlò sulla organizzazione esponendo i vantaggi che ne derivano alle classi lavoratrici.

\* A Vigonovo giovedì 6 alle ore 17.30 l'oratore Ricchi sarà per una conferenza alle sezioni: Piccoli Proprietari, Mezzadri e P. P. I. trattando sul tema: « L'organizzazione ».

\* A S. Giovanni di Polcenigo venerdì 7 alle ore 18.30 nelle scuole è indetta un'adunanza straordinaria delle leghe Bianche; intervorrà il signor Ricchi.

## PRATA DI PORD.

Domenica, 9 corr., questo Fascio giovanile celebra la sua prima festa sociale col seguente programma.

Ore 8 ant. Messa e Comunione Generale — Ore 10.30 Messa solenne, discorso d'occasione, ai giovani del Fascio — Ore 12 pranzo sociale — Ore 1.30 Ricevimento e sfilata di tutti i circoli del Pordenone — Ore 2 Conizio vespertino — Ore 3 Funzione vespertina — Ore 3.30 Bicchierata nella Casa del Popolo.

**LA DISOCCUPAZIONE.** — Lunedì fu fra noi l'amico Ricchi per un colloquio colle nostre autorità comunali e disse di essere attento alla disoccupazione dei nostri operai che in questi ultimi giorni si è fatta più forte.

Il Ricchi verso le 13 uscì dal Comune e riferì subito alla Commissione de-

gli operai quanto aveva fatto, e si deliberò di improvvisare un comizio per le ore 15. Il Comizio non poteva riuscire migliore. Tutto Prata rispose all'appello, e Ricchi dalla loggia Comunale pronunciò un discorso d'occasione. Si convenne di portarsi la mattina seguente in corteo a Pordenone alla Sotto Prefettura, ciò che venne fatto.

Il corteo si fermò davanti la Sotto Prefettura e rimase in attesa dell'uscita dagli Uffici della Commissione capitanata da Ricchi. Il colloquio durò circa una ora, e la relazione fatta dallo stesso Ricchi ai giardini Pubblici davanti ai comizianti, fu assai interessante. Dal nostro Sotto Prefetto si ebbero buone promesse di interessamento.

Il governo, se vuole ritornare l'ordine tra queste popolazioni, già tanto provate, finanzia il Comune di Prata affinché possa condurre a compimento almeno i lavori già iniziati.

## BUAIA

### Al maestro P. Blancato

Una nota della redazione, appiccicata alla « Risposta alla signorina T. Borletti » pubblicata dal « Giornale di Udine », dice che nella precedente corrispondenza venne erroneamente omissa il nome di P. Blancato.

Prendo atto della dichiarazione che mi obbliga a rispondere anche a costui, come ho risposto a Chientaroli fin dal 27 scorso. (Nota — en passant — che la risposta a Chientaroli non è stata ancora pubblicata; questo ritardo mi costringe a ricorrere all'ospitalità di codesto pregiato Giornale).

La corrispondenza a cui dunque mi riferisco, intacca me personalmente, perché ho commesso il grave delitto di abitare l'Unione e passare alla « Tommaso » senza chiedere ed aver ottenuta la permissione dai due signori Chientaroli e Blancato.

Una volta esisteva la libertà d'associazione. Oggi no! Le associazioni, almeno quelle che possono interessare i maestri, sono state monopolizzate, come i tabacchi, da due maestri pivotti a S. Daniele. Guai a colui che si arrischia a conservare e professare idee che non corrispondano alle loro. Anatemati si!

Povero Credaro! Povero Croce! accorrete; la mischia è nella sua fase culminante; anche voi siete destinati a restare coinvolti e perire, con noi, sotto i colpi terribili dei due improvvisati martelli.

Voi infatti avete detto, « i liberi di Buia con voi, che la scuola laica è un assurdo, che la scuola neutra è un non senso, che la morale indipendente è una follia; laddove i due bollenti spiriti per bocca dell'on. Cabrini, Caratti e di tutti i loro degni consorti, hanno riaffermata la necessità che la scuola sia strettamente laica, e prosegue un indirizzo nettamente positivista... e sotto la loro frusta, bisogna striderci!

Ma cerchiamo di conoscere questi due formidabili « Achilli » almeno il dispendio...»

Chi è P. Blancato, dimenticato nella precedente corrispondenza che ricompare al fianco di Chientaroli, per accusare — tout court — De Monte di incoerenza, poca sincerità ecc. ecc.? P. Blancato! Ma che carneade è costui? Desso è quel Paolo Blancato che al congresso regionale dell'Unione in Treviso si scagliava contro D. Sauro, contro me, contro una legione, perché gridando al trabocchetto antilegale tendente ad aggombrare l'Unione alla Confederazione generale del lavoro...»

E' proprio lui, il buon siciliano dalle lenti dottorali, il fuoco friulano per elezione. Strana fatalità: tu quoque, fili mi! Ma ti conosco, mascherina! Dimmi un po', caro Blancato, come si è realizzato in te sì meraviglioso prodigio? Un tempo socialista e partegiano irruente come i tuoi vulcani, oggi sei diventato — alla distanza di pochi mesi — apolitico e paladino di quell'Unione che rigetta (già, lo dite voi!) ogni contatto con la politica, con la massoneria, con la confederazione rossa?

Neh, vagliò, in questo easo, chi è il convertito, il peccatore, l'esilarante, ecc. ecc. ecc.? Maech! voi due vi accingerete certo a dimostrare, ora che la confederazione generale del lavoro non è già la massima organizzazione socialista italiana, ma una organizzazione apolitica, e che se foste stati voi a Roma, d'accordo coi diritti della scuola, avreste ben voi chiarito l'equivoco e scossa l'irrisoluta assemblea... Tutto si può aspettare dai vostri articoli meravigliosi. — Confesso che io basandomi, da povero ingenuo, sulla carta costituzionale dell'Unione, sostenni il dovere e il diritto della sua apoliticità; ma sei stato proprio tu con molti altri a soffocarmi, a disilludermi, a farmi riflettere che con voi io ero fuori di posto, ero un ingannato; sicché la più fulgida dimostrazione nell'aver portato i miei entusiasmi in quella « Tommaso » dove lo statuto è tanto chiaro e non è uno straccio dove io con tua sopportazione, mi trovo a tutt'agio. Quegli entusiasmi che tu e Chientaroli avete in me notati e che (come dimostro a base di fatti nella risposta a Chientaroli) sono piuttosto un vostro

sogno, non potrebbero, caso mai, avere lo stesso significato dell'entusiasmo che un giovane innamorato nutre per una fanciulla che crede buona, onesta, in tutto conforme ai suoi sogni dorati?

Data, dunque, e non concessa la vostra assenzione gratuita, la conseguenza è tutta a vostro danno, perché il vostro contegno fu quello che mi provò che... la fanciulla è tutt'altro che pura.

Perché quell'opposizione collettiva a un po' di Cristo in iscuola? Perché quella fetida idolatria alla laicità della scuola? Perché, ripeto, quell'occhio di tri-glia alla confederazione rossa? Perché quelle ovazioni plebiscitarie a esponenti del settarismo teppistico e piazzuolo?

Ah, volevate passarmi la fanciulla baciata, e strillate perché me ne accorsi in tempo e provvidi ai casi miei?

Strillate, strillate, e continuate voi due a divertire il Friuli con le vostre esotiche concioni. Io sono fiero di dichiararvi se ce ne fosse bisogno, che se sostengo contro le vostre basse insinuazioni, la mia coerenza di idee, non lo faccio per la preoccupazione di sentirmi diminuito, ma semplicemente per un legittimo orgoglio di non aver mai rinnegato quei principi che oggi professo veramente liberi, e non « tollerati » nella mia associazione.

I. DE MONTE.

## CORDENONS

**LEGA PICCOLI PROPRIETARI.** — L'adunanza generale che ebbe luogo martedì 4 corr. riuscì animatissima. Ricchi che presiede l'adunanza parlò a lungo sulla necessità della disciplina dei soci; raccomandò che nessuno eseguisse ordini di ciechezza senza prima interpellare il Consiglio Direttivo.

Chiuse il suo forte discorso battendo contro l'alcolismo. Fu deliberato di tenere adunanza straordinaria sabato 8 alle ore 18.30 per trattare il seguente ordine del giorno: 1.o) Relazione morale — 2.o) Quote Mensili — 3.o) Danni di guerra — 4.o) Imposte — 5.o) Varie.

## GEMONA

**SUPERBA DIMOSTRAZIONE DI SOLIDARIETA' DELLE TESSILI ORGANIZZATE.** — La ditta « Lodigiani-Mergalli » proprietaria dello stabilimento serico già « De Carli » ha licenziato sei operai dal lavoro, senza attendere il responso della commissione di iniechiata.

Le filandiere insorsero unanimi contro la decisione dell'industriale e mercoledì organizzarono una dimostrazione pubblica per provocare un intervento da parte dell'autorità comunale. Circa un centinaio di esse convennero in file serrate nella loggia municipale mentre i loro rappresentanti erano saliti negli uffici per trattare sul da farsi. Era presente l'on. Fantoni, sempre e dovunque presente dove una causa giusta deve essere trattata e sostenuta. Il ff. di Sindaco prof. Benedetti espresse la propria solidarietà nella vertenza con gli operai.

Intanto nella sala del Comune giungeva l'eco del canto « Bandiera bianca » che usciva entusiasta dal petto di quelle giovani organizzate. L'autorità comunale volle parlare personalmente alle dimostranti per dimostrare il proprio interessamento.

La folla intanto era aumentata perché molti operai, nell'attesa, s'erano ivi radunati. Disse prima brevi parole il segretario della Federazione Franz, attentamente ascoltato e vivamente applaudito mentre espone quello che era stato fatto per risolvere pacificamente la dolorosa controversia. Parlò in seguito l'ispettore prof. Benedetti approvando l'idea di giustizia che informa il movimento. Da ultimo, come deputato, come cittadino, come amico, l'on. Fantoni si disse pienamente consenziente nell'appoggiare la lotta iniziata pacificamente. Le operai salutarono con ripetuti applausi le parole dell'onorevole ed invitate, ritornarono al lavoro fiduciose nel buon esito della causa.

Furono spediti tre telegrammi all'ing. Lodigiani perché receda dal proposito dell'espulsione delle sei operai innocenti; oltre quello del comune, uno dall'on. Fantoni ed uno dal Segretario della Federazione tessile friulana.

In sede di adunanza delle tessili presso l'Unione del Lavoro locale, si decise la proclamazione dello sciopero di solidarietà, rimandandone l'attuazione a risposta conclusa dall'industriale Lodigiani. Nessun incidente si ebbe a verificare: la dimostrazione fu pacificamente condotta e riuscì imponente.

## ARTEGNA

**IL CIRCOLO « VITA NOVA » E' UN'IMPRESA PER RALLI ECT.** — Decio Ellero, impiegato all'Ufficio Ter-

re Liberato di Gemona, posto in cui starebbe bene uno dei tanti mutilati di guerra, per i quali lo stesso Decio versa spesso lacrime tenere, si è fatto stendere per il « Giornale Funebre » una brodosa e biliosa articletta che vorrebbe essere una risposta a quanto ho inserito su codesto giornale circa un festino notturno.

Godò di aver provocate delle affermazioni preziose per me e per il paese che

almeno ora senza tema di sementita può sapere: Che il circolo maschio-femmina « Vita Nova » non sol. è lo sgabello e la servetta dei signori locali ma è anche un'impresa per feste da ballo ove i belli imbusti s'impegnano d'insegnare la morale alle ragazze, come i soldati mazzoniani. Potrebbe prest. diventare una impresa di affiatcamere dato che il Presidente signor Ernesto Furchir ne ha molte da disporre. E così il « Vita Nova » sarà una vera agenzia letteraria commerciale poichè è bene sparsi che nel suo seno ha dei corrispondenti del giornale della prostitute e dei prostituti, corrispondenti che gongolano di gioia nell'esternare al pubblico dei bassifondi la propria miseria e sporcizia intellettuale.

Poveretti non sanno come sfogarsi contro il sottoscritto reo di aiutare i poveri e gli scagliano ora contro un Decio qualsiasi al quale gli fanno fare la parte di testa di turco, mentre lui poveretto crede di fare quella del grande uomo. Talchè minaccia di mandare a prendere informazioni su me in luoghi vicini e lontani. S'accordi, signorino, che io sotto l'usbergo del sentirmi dantesco, puro non temo le fesserie deciane. Feserie e peggio poichè quando si ha il fegatoccio di far scrivere che io a Verona gozzovigliavo si può anche asserire che io ad Arterga gozzovigliavo ancora.

Dove era Lei, arditio dei telegrafisti del marciò bosco, quando io assistevo annalati infettivi? Lei precisamente faceva l'elegante proprio in Venezia.

Non parli poi di moralità, di religione del cuore ect. difendendosi e difendendo i comparati del « Vita Nova ».

Quando un circolo è un'appaltatore di sale da ballo non ha bisogno di essere giudicato nella morale poichè anche i gonzi ed i cretineti episcopo la bellezza di una tale moralità a rovescio.

La morale certo non si può imparare andando a scuola nelle cre piecine nelle profumate ville brodiare né beandosi nella lettura e nelle corrispondenze del giornale delle donne perdute.

I giovani della San Genesio, questi miei cari amici che voi per disprezzo chiamate « contadini » ve lo assicuro io che a voi potrebbero insegnare molte cose anche se non sono scabacchini e soprattutto potrebbero darvi delle lezioni di quella moralità che voi esaltate.

Fra noi e voi è il Rubicone della morale ed io scommetto che se domani nel Circolo San Genesio si permettesse alle signorine di venire a passare qualche allegria serata voi lasciate le comari di « Vita Nova » e fareste il passaggio a noi. Non lusingatevi però su questo punto poichè noi fedeli al nostro programma non permetteremo mai che il nostro circolo diventi anfibo, ritrovo di cavalieri erranti e di qualche cosa altro.

Vi lasciamo a voi la libertà di consegnare a Zotti Fiorello quella tessera che noi non abbiamo consegnata e vi sfidiamo a provarci che il Zotti sia un oiano come voi dite. La vostra arma è la menzogna e nel fatto del Zotti avete mentito sapendo di mentire.

Per la questione delle armi, degli armetti, delle gelosie, dei carabinieri per ora non aggiungo nulla alla corrispondenza precedente per non intralciare la inchiesta in corso. In seguito potrà dire qualche cosa anche del compare e della comare che firmarono « la smentita ».

Signor Decio, se avesse avuta più prudenza e meno vanagloria avrebbe potuto risparmiarsi certe cantonate che non le fanno troppo onore.

Se Lei a tal onore ci tenga, io non lo so perché in me non risiede la carbonacea abilità di leggere i cuori e di sentenziare eucamente.

Punto ed ancora virgole.

La penna del Popolo

## MARANO LAG.

**LA FEDE DEI NOSTRI BUONI PESCATORI.** — Riuscitissima la festa del Quarant'ore, preparata da una predica del rev. Parroco. Il paese per la processione di chiusa era addirittura trasformato: magnifici gli addobbi, fantastica l'illuminazione; sembrava un paese incantato. Ottimo servizio prestò anche la nostra filarmonica che accompagnò spesso volte l'inno del M. Garzoni « I crociati della Libertà » cantato con effetto straordinario a piena voce di popolo. Commovente l'istante in cui venne con il Santissimo impartita al popolo la benedizione annunciata da tre squilli di tromba.

I buoni maranesi non dimenticheranno sì care giornate di fede manifestata con tutto l'entusiasmo dei loro cuori, e il ricordo gioverà a tenerli vieppiù legati a quella religione che offre consolazioni così grandi e durature.

## FAEDIS

**PER IL NATALE AGLI ORFANI DI GUERRA.** — Elenco delle offerte per orfani di guerra raccolte dalle signorine Ada Toffoletti e Ida Dreossi:

Pascoletti Dr. Francesco L. 10 — Sorrelle Rosa Tomat ved. Armellini e Aurora 20 — Borgnolo Giovanni e fam. 25 — Famiglia Florit-Tomat 10 — Famiglia Secco Giovanni 10 — Tomat Romano 10 — Opis Filomena 5 — Famiglia Tomat d'Agostini 10 — De Luca Romo-

lo 10 — Tomat Camillo 5 — Faccio Ernesto 5 — Carlo Vidoni 5 — Cavallo Virginia 5 — Paluzzano Zaccaria 5 — Bellina Augusto 5 — Armellini Eliseo 5 — Cavallo Antonio — Vito e Carlo Perabò 10 — Zani Luigi 15 — Borgnolo Federico e Giuseppe 4 — Coiutti Angelo 5 — Coiutti Francesco 1 — Coiutti Luigi 1 — Totolo Luigi 1 — Totolo Aristide 3 — Celledoni Caterina 1 — Faidutti Antonio 1 — Regina Antonutti 1 — Sgualdino Maria 1 — Sgualdino Valentino 1 — Torino Angelo 2 — Bertossi Maria 2 — G.B. Antonutti 2 — Tofoletti Rosa 1 — Guido Bellina 0.50 — Zani Eugenio 5 — Fortunato Pietro 5 — Bellina Alberto 5 — Grando Alfredo 5 — Ceotti Antonio 3 — Totolo Giuseppe 2 — Totolo Alberto 1 — Fusaro Emilia 5 — Fusaro Calisto 2 — Armentarutti C. 2 — Coren Giuseppe 10 — Cernez Lucia 5 — Ceotti Antonio di Franc. L.50 — Jacobuzio 1 — Grima: 1 — Fioriti 4 — Fioriti Antonio 1 — Rovere Adamo e fam. 5 — Bertolotti Valentino 3 — Zani Angelo 4 — Cont. Emilio 1 — Gottardo 1 — Borgnolutti Luigi 1 — Rossig Antonio 4 — Marchiat Antonio 2 — Grando Antonio L. 2 — Raccolte dal sig. De Ueva G. Battista L. 385. — Totale L. 689.50.

## FRATTA DI SACILE

**GENEROSA ELARGIZIONE PER IL SALONE-ASILE.** — L'Ill.mo signor nob. H. Conte Carlo Brandolini venuto a conoscenza dell'opera filantropica e patriottica del sacerdote Don Carlo De Nardi dava come sempre la sua adesione con la generosa offerta di L. 5000 per l'erigendo Salone-Asilo.

All'Ill.mo Conte anche a mezzo della stampa giungano graditi i nostri vivissimi ringraziamenti.

Per dovere di riconoscenza e di giustizia pubblicheremo quanto prima l'elenco di altri generosi oblatori.

**PER LA BANDIERA DEL CIRCOLO G. C. S. GIUSEPPE.** — L'altra sera i nostri carissimi giovani del Circolo G. Cattolico S. Giuseppe deliberarono di provvedersi di una Bandiera. Il nobile desiderio fu presto un fatto compiuto. I giovani hanno delle trovate magnifiche! Si privarono dei loro piccoli rimparmi e con la loro offerta in testa nel primo giorno dell'anno fecero un giro per il paese raggruzzolando così la bella somma di L. 1050.

Bravi giovani! Avanti sempre nel nome di Cristo senza rispetti umani.

## TRICESIMO

**SEDUTA CONSIGLIO.** — Venerdì 7 corr. alle ore 3 pom. nella sala municipale si terrà il Consiglio Comunale per trattare i seguenti oggetti:

In Seduta Pubblica:

1. — Approvazione della tariffa per la tassa di famiglia;
2. — Approvazione della tariffa per la tassa di Esercizio e Riveduta;
3. — Approvazione della tariffa per la tassa Vetture e Domestici;
4. — Concessione di sussidio provvisoriamente per l'alluvione del 20-21 settembre 1920 (seconda lettura);
5. — Sulla riscossione del dazio Cansumo ed approvazione della relativa tariffa;
6. — Provvedimenti per la demolizione delle case ex Ellero. Comunicazione della deliberazione del Commissario Prefettizio 10 ottobre 1920 relativa alla locazione col signor Pilosio Alessandro di locali uso esercizio di caffè nel nuovo Palazzo Municipale;
7. — Liquidazione somministrazione diverse fatte dall'Impresa Dr. Francesco per conto del Comune;
8. — Apertura di una nuova scuola mista regolare nella Frazione di Leonaco. Comunicazione della deliberazione della Giunta Municipale per la provvista dell'aula e relativo materiale di arredamento.

In Seduta Privata:

9. — Comunicazione per ratifica, delle seguenti deliberazioni del Commissario Prefettizio:

- a) Nuovo Capitolato per Servizio Medico e determinazione dello stipendio da corrispondersi al Titolare della Con-

- b) Nuovo Capitolato per servizio Ostetrico e determinazione dello stipendio da corrispondersi alla Levatrice;

- c) Determinazione dello stipendio per il posto di Segretario Comunale e provvedimenti relativi.

## CIVIDALE

(ritard.) — **IL 25 ANNIVERSARIO** della Fondazione della Casa di Ricovero 1-1-921. — Il 1.º di gennaio fu solennemente festeggiato il 25.º ann. della fondazione della Casa di Ricovero, con l'intervento del sig. Sindaco, avv. Giovanni Brosadola, e di moltissime altre notabilità cittadine. Alle 9 del mattino ci fu messa cantata, durante la quale Mons. Gattesco disse bellissime parole d'occasione, elogiando i prepositi all'Istituto ed invocando l'aiuto dell'Altissimo. Terminata la Messa, gli intervenuti visitarono, sotto la guida del Segretario, i locali ed i ricoverati, dopodichè si riunirono per discutere circa il modo di poter dare una sede più appropriata alla benefica Istituzione.

Un angurio fervido alle autorità comunali, per l'Albero di Natale, scesano tentato pur di riuscire, ma il maestro Zardo che istruisce egregiamente le Signorine nei costumi, ed a tutte le altre buone che si occupano dell'iniziativa.

A mezzogiorno fu distribuito abbondante refezione ai ricoverati che ai bisognosi che si presentano sportello. Alle 17 si chiuse la festa con un solenne « Te Deum », al quale vennero tutte le Autorità.

Un elogio particolare va dato al lerte segretario e, in modo speciale, benemerite Suore della Casa di Ricovero, le cui cure sono affidate a ricoverati necessari, però, che Cividale abbia sede più vasta e più rispondente alle esigenze, che non lo sia la Casa di Ricovero.

**AUGURI.** — In occasione del 25.º Ann. il nostro Sindaco ricevette auguri dei dipendenti dal Comune, tutti i Presidenti delle Opere Pie (tutto il Presidente della Congregazione di Carità).

**CIRCOLO GIOV. FEMMINILE.** — Domenica u. s. il Circolo Giov. Femminile promosse una simpaticissima festa di famiglia. Dopo un solenne funzione religiosa, il Circolo si riunì in una fraterna riunione, dopodichè s'iniziò la lotteria preside dalla Presidenza. Nel pomeriggio brillantissima conferenza alle 8.30.

Il Circolo va sempre prendendo maggiore incremento, grazie anche all'intelligente solerzia della Presidente, signa Bianca de' Paciani.

**ONORIFICENZE.** — Il primo nostro Ospedale Civile, Prof. Francesco Accordini, è stato, con recente Decreto, nominato Commendatore.

All'osimio prof. Accordini, i più vivi e sinceri rallegramenti.

**PALMANOVA**

**NOTIZIA DI GARE SPORTIVE.** — Giovedì, Epifania, si disputarono nel nostro campo due gare amichevoli di calcio. Ore 13: Squadra della Propria Liberi di Trivignano con squadra S. P. Spa di Ajello. — Ore 15: Squadra del 2.º Battaglione d'Assalto con i pugili del Brugger dell'Associazione Sportiva Palma.

Dato il valore delle squadre partecipanti, la riunione assume carattere d'interesse generale.

**IL COMITATO « PRO PALMA »** delibera d'urgenza ha destinato, a cura di voti L. 500 a favore della nostra Società Sportiva locale. Leri mattina il Comitato ha fatto consegna della somma nelle mani del Presidente del settore, accompagnato dalla signora, ma espositi. « Il Comitato « Pro Palma » alla sua diletta figlioccia ».

L'atto municipale, subito all'esecuzione, conoscenza fra i soci della Sportiva suscitato il più vivo entusiasmo.

Con questo il Comitato « Pro Palma » va accrescendo il numero delle abbonamenti.

**LE TARGHE** per l'applicazione della vendita presso un ufficio del nostro lazio Comunale.

**TOMBA DI MERET**

**CIRCOLO GIOVANILE.** — Nuovo con piacere come questa bellissima dimostrazione non solo atletica, ma vita sempre più prospera e ogni se ne possa constatare l'incremento pre crescente derivato dall'entusiasmo dei giovani, dall'interessamento suo amoroso del parroco e dall'operosità del caro maestro sig. Luigi...

Il Teatrino funziona egregiamente. Rallegramenti ai giovani ed una speciale di ammirazione al Parroco al sig. Maestro che non badano a stancarsi di nessun genere quando si tratta del bene di tutti e specialmente dei giovani.

**MONUMENTO AI CADUTI** naturalmente anche questo paese ha gli occhi alla luce ed ha compreso m'è doverosa la necessità di erigere monumento ai loro caduti sul campo d'onore. Speriamo che il Segretario della Sezione combattenti effettui in questa opera.

**SPILIMBERGO**

**RECITA AL RIECREATORIO.** — Sentiamo con piacere che la prossima, a Riecreatorio di Fiume, vi sarà una recita data dalle Cortesie di Spilimbergo. Il programma è di prosa e musica. Fra verranno eseguiti alcuni pezzi della ziosa operetta: « Alla Caccia di Varisio », la quale contiene una ca finissima e melodiosa quanto. La recita sarà replicata, poiché la del Riecreatorio è troppo piccola contenere numeroso pubblico, e così sta che alla seconda serata, che giovedì, saranno pure invitati la congregazione di Carità, la Presidenza della Società Operaia, ecc.

Un angurio fervido alle autorità comunali, per l'Albero di Natale, scesano tentato pur di riuscire, ma il maestro Zardo che istruisce egregiamente le Signorine nei costumi, ed a tutte le altre buone che si occupano dell'iniziativa.

PONTEBBA

Tragedia d'amore a Tarvis

Il maresciallo degli alpini

dopo il suicidio dell'amante

Primi mesi dopo l'armistizio, corona Fenazzi da Valstagna (Vigonza) due volte sposa e poi separata dal primo marito, erasi recata a Tarvis per far affare ed aveva anche aperta una bottega di generi alimentari. Viveva con la figlia, Lina Monti, bellissima e fatta di 18 anni. Costei amava molto ultimamente con un maresciallo degli alpini, tale Davide Ballerini d'ausonia di Todi (Perugia) e l'altra ebbe la sventura di farsi trovare dalla mamma mentre ricambiava un bacio all'indietro.

La madre andò su tutte le furie, la percosse, e le strappò perfino i capelli. La ragazza fuggì spaventata in casa, e, nel turbamento e nella disperazione, prese una rivoltella da un cassetto e si sparò alle tempie. Rimase mortalmente ferita. La popolazione rimase profondamente impressionata nell'apprendere il fatto e numerosissime persone intervennero ai mestizii funerali.

Una volta che seguivano la bara, era il maresciallo Ballerini maggiore, che addolorato ed in preda a vivissimi sgorghi.

Dopo il funerale, il maresciallo fu avvertito da alcuni amici che cercarono di allontanarlo dal luogo. Egli espresse il desiderio di ritornare solo all'accampamento e così fu lasciato partire.

Il giorno seguente un torrentello di disgraziati tose dal fianco la rivoltella d'oro e si sparò alle tempie. Rimase ucciso lui pure.

Si dice che ultimamente al ponte sia stato posta una larva di riparo, ma come si vede, insufficiente. E' una vergogna! Quattro vittime dovrebbero indurre a provvedere senza indugi!

Elargizioni della Cooperativa Combatteuti

Il Consiglio Direttivo della Cooperativa Combatteuti, nell'erogare, a fine di anno, una cospicua somma a favore di vari Istituti cittadini di beneficenza, volle onorare del suo ricordo e beneficenza con una sovvenzione di 500 lire, l'Asilo di Marco Volpe, che accoglie e con particolari cure assiste quasi una cinquantina di piccoli orfani di guerra. L'Amministrazione dell'Istituto desidera pubblicamente ringraziare del nobile atto. Coloro che già diedero alla Patria il contributo prezioso della loro giovinezza e del loro sangue.

Ancora dell'ubicazione dell'antico "Cavallino"

Egregio Sig. Direttore, La risposta alle osservazioni del sig. Antonio Comini sulla situazione dello storico albergo "Cavallino", tema di vecchie pubblicazioni, è già contenuta, anche con particolari di anagrafe nella memoria letta all'Accademia e spiega come l'attuale albergo Roma, appunto l'antico "Cavallino" fosse conosciuto e chiamato, giusta l'uso locale col nome del suo conduttore, il popolare patriota Domenico Pletti.

Il luogo che poi raccattò quel titolo, e di cui parla il sig. Comini, fu sempre invece un umile "stallo-taverna", in un assieme di stamberghie e di piccoli cortilli, una specie di angiporto, improprio non solo all'ufficio di conveniente albergo, ma anche di semplice dormitorio di persone civili.

Del resto quel luogo e quella situazione, di cui pure particolarmente tratta la suddetta memoria, non concorderebbero nemmeno, nei riguardi, di così to pografici, con quanto riferisce nel suo rapporto al Ministro, il Delegato Stratico, sulla entrata cioè, delle carrozze dei deportati « dalla parte del cortile » e della squadra di guardie, schierate « sui due lati dell'albergo », a sorveglianza di esso.

Non mi dilungo in altre dimostrazioni, né sui ricordi di intellettuali vissuti in quel tempo, perché occorrerebbe riportare una gran parte del citato studio e delle sue note, e ciò non conviene, né la discussione su alcuni passi soltanto, può riuscire conclusiva.

Dev.mo Federico Braidotti.

Teatrino del Carmine

I giovani del Circolo « Lelio Michelini » daranno oggi alle 20 il seguente Programma: « La Filanda di Saint-Ouen », commedia in 2 atti; « Cavaliere », monologo; « Un Ufficiale ordinanza per mezza ora », farsa.

LAMPADINE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) - Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Commercio Ingresso Lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici industriali. Fabbricazione apparecchi d'illuminazione.

Ricco assortimento in tutti gli articoli elettrici

Deposito della Cinghia « Titania », in cuoio finissimo per macchine la migliore qualità a prezzi di vera concorrenza.

Sono a speciale ai sign. rivenditori ed installatori elettricisti.

LATISANA

L'ALBERO DI NATALE. — Questo anno, con una concorrenza grandissima di popolo di tutte le classi, anche a Latisana nell'Asilo Popolare venne festeggiato per la seconda volta l'Albero di Natale carico di bellissimi e svariati doni.

Per questo dobbiamo il merito alle egregie Suore dell'Asilo Popolare ed a parecchie signorine le quali con buona volontà da qualche tempo lo stavano preparando.

I latisanesi interpretando quest'elevato sentimento mandano un sincero ringraziamento alle suddette Suore e signorine, ed i migliori auguri.

LA SEDUTA CONSIGLIARE del 31 dicembre. — Dopo il cordiale augurio

di buon anno fatto dal sig. Sindaco al Consiglio ed alla popolazione si passò a trattare dell'ordine del giorno.

Fra altro venne stabilito all'unanimità di entrare in Consorzio per la Ferrovia dal Monte al mare, concorrendo assieme agli altri capoluoghi con la somma di L. 100.000.

Si stabilì pure di elargire la somma di L. 1000 ai danneggiati della provincia per l'alluvione del settembre u. s.

Questo atto del Consiglio sia di stimolo ai privati perchè anche loro contribuiscano ad alleviare i malanni subiti dalle povere popolazioni colpite dalla alluvione.

Sia data una sincera parola di plauso all'Amministrazione Comunale per la sua iniziativa umanitaria ed interesse del Comune.

UDINE

La quarta vittima del Ponte del Cormor

Purtroppo il ponte del Cormor, nella Strada d'Italia, eroltato in seguito della terribile alluvione, fa troppo spesso delle vittime causa la mancanza di ripari. Durante lo spazio di un mese tre furono i disgraziati che perdettero la vita precipitando nel profondo letto ghiaccio di un motociclista, un ciclista ed un pedone.

Ieri mattina verso le ore 6, faceva la quarta vittima; un povero uomo sessantenne. Lo vide precipitare un ragazzino dei casali di S. Rocco, certo Gremese. Il povero vecchio rimase cadavere all'istante.

Si dice che ultimamente al ponte sia stato posta una larva di riparo, ma come si vede, insufficiente. E' una vergogna! Quattro vittime dovrebbero indurre a provvedere senza indugi!

Adunanza all' "Aristide Benedetti"

Nonostante le vacanze dell'Epifania, che ritornarono alle famiglie molti studenti della Provincia, una cinquantina di soci della Sezione Udinese dell'Unione Studenti Cattolici Scuole Medie partecipò all'adunanza indetta dalla Presidenza provvisoria.

Presiede la riunione lo studente univ. Nino Mantovani vice presidente della Federazione Giovanile Friulana.

D. Ugo Masotti apre la seduta portando un caloroso ed un fervido augurio ai giovani convenuti che egli con una frase del prof. Ellero chiama « i Re dell'avvenire ». Si compiace che gli studenti nostri, con gesto ardito e franco, abbiano sentita l'urgenza di stringersi in un fascio solo di forze per la difesa di quei principi che non sono soltanto doveroso omaggio alla Fede in cui eredeano ma anche riconoscimento delle pagine più gloriose e pure della Patria che amano.

Il Presidente della riunione spiega quindi lo Statuto della Sez. Udinese « Aristide Benedetti » dell'Unione.

Il prof. Pasquale Margreth, Assistente Ecclesiastico, prende la parola per portare un saluto alla memoria del valoroso e compianto capitano Aristide Benedetti, ne tratteggia la vita di soldato, di cittadino, di studente e di soldato, ne illustra la gloriosa morte leggendo il commovente ordine del giorno che la partecipò alle truppe. L'oratore passa quindi ad esporre i funesti effetti della scuola laica e la necessità della manifestazione aperta dei principi cristiani da parte dei nostri studenti. Egli afferma che i cattolici si devono imporre nella scuola, con lo studio e col rispetto, insistendo perchè abbiano a rinsaldare la loro Fede frequentando le conferenze dei Circoli e particolarmente la Scuola di Religione.

Tratta della necessità di tutelare validamente gli interessi di classe senza dimostrazioni violente e rievocando la sua vita di studente e di cattolico nel nostro Liceo. Termina con un augurio di seconda attività.

Il Presidente della riunione, per la presidenza definitiva della Sezione Udinese propone che venga riconfermato il dott. Aguinaklo Basciù, al quale gli studenti compatti applaudono dopo una plebiscitaria votazione per alzata di mano. I due vice-Presidenti risultano eletti nelle persone della Signa Moretti e dello studente sig. Trauner. Segretario viene nominato lo studente sig. Fabretto con l'elezione dei consiglieri delegati per ogni istituto scolastico della città, si chiude la seduta.

La Presidenza notifica che le tessere sociali verranno prossimamente distribuite soltanto a coloro che hanno firmato o che firmeranno la regolare adesione ed accettazione dello Statuto. Le iscrizioni si ricevono dalla sede sociale (Vicolo Prampéro 4) presso il Presidente Dott. Basciù.

L'Intendenza di Finanza sospende di nuove le udienze al pubblico

La seconda metà di dicembre durante la quale i danneggiati hanno in parte violata la consegna di non entrare nei locali della Intendenza dove lavorano gli impiegati danni guerra, ha dato, per quanto in proporzioni esigue, meno rendimento di lavoro della precedente quindicina in cui fu osservato rigorosamente la consegna. L'Intendente di Finanza allo scopo di dare evasione con la maggiore sollecitudine alle pratiche giacenti, ha diviso — nell'interesse stesso del pubblico — che la disposizione data venga osservata scrupolosamente.

Confida del resto anche nella cooperazione di quanti possano influire nel persuadere il pubblico in questo senso.

Calmiere municipale del formaggio

Il Sindaco, per i formaggi in libera contrattazione o ceduti dallo Stato, ha stabilito i seguenti prezzi massimi di vendita al minuto in confronto di quelli stabiliti il 9 corr. mese e che sono andati in vigore col 1.º gennaio corr. Formaggio reggiano e parmigiano al Kg. L. 1350; al Kg. L. 1550 — Id. lodigiano e uso reggiano al Kg. L. 1250; al Kg. L. 1450 — Id. tipi svizzeri al Kg. L. 1300; al Kg. L. 1500 — Id. cacio ca-

vallo e provolone grasso al Kg. L. 1200; al Kg. L. 1400 — Id. id. id. semigrasso al Kg. L. 900; al Kg. L. 1160 — Id. gorgonzola maturo al Kg. L. 1200; al Kg. L. 1400 — Id. quartirolo maturo al Kg. L. 920; al Kg. L. 1120 — Id. Fontina al Kg. L. 1100; al Kg. L. 1300 — Id. Asiago, Bitto, Branzi e similari al Kg. L. 1200; al Kg. L. 1400 — Id. Bra grasso al Kg. L. 1050; al Kg. L. 1250 — Id. Bra semigrasso al Kg. L. 950; al Kg. L. 1150 — Id. di latte magro al Kg. L. 750; al Kg. 950 — Id. comunque ingrassato al Kg. L. 850; al Kg. L. 1050.

Il lardo ed il grasso di accertata provenienza estera sono di commercio libero.

I prezzi di vendita dei generi calmierati e non calmierati debbono esporre sulle singole merci con appositi cartelli.

Per l'igiene e non solo...

Riceviamo: Vicolo Sillio e Vicolo Caiselli, e specialmente il primo, sono ridotti ad una fognia fetente. Chi sa più, massime a tenebre calate, ove porvi il piede con sicurezza? E i fetori che accompagnano tale sconio? E i pronostici di ciò che sarà in una ventura stagione più calda? Quali le cause di questa indecenza?

Cose umane, è vero; ma che non si possa provvedere nel più opportuno dei modi da chi è preposto all'igiene pubblica cittadina? Giornalmente, a dir poco, trecento persone fanno le cocenze loro a ridosso dei muri delle disgraziate case dei vicoli sopra mentovati!

Solenne festa religioso-patriottica nella Basilica di Aquileja

Grandiose esecuzioni di musica tomodiniana

Diamo una primizia. Nella millenaria basilica di Aquileja entro la seconda metà di febbraio verrà celebrata la festa dell'Annessione della Venezia Giulia. In terra il Duca d'Aosta e tutto l'episcopato veneto. E' stato incaricato a provvedere alle esecuzioni musicali sacre il dott. Don Butto, parroco del Redentore, il quale con ottimo pensiero decise di fare eseguire esclusivamente musica del nostro sommo Tomadini, cogliendo così l'occasione di onorare anche la data centenaria del grande compositore. Non sappiamo a quale maestro verrà affidata la direzione della musica; sappiamo solo che si vuol fare qualcosa di grandioso e già si è provisto alle masse corali. Gli esecutori, ci fu detto, saranno circa un centinaio. Verranno eseguiti la « Messa Ducale » ed il « Te Deum » (grande) il tutto con accompagnamento di grande orchestra. La notizia certo sarà accolta con piacere da tutti i friulani del di qua e del di là dell'Judrio.

Beneficenza

In ricorrenza del Natale e per onore la venerata memoria della madre e della zia la signa Anna d'Este di Torre di Zuino ha elargito alla Società di Patronato per i Ciechi, P. cine, sede provvisoria via Dante, 6, L. 20 a mezza voglia.

Per onore la memoria del compianto Sen. di Prampéro dai Marchesi Paolo e Costanza di Colloredo L. 50 — Turco Carlo e Luciano del Torsò L. 100 — Cav. Antonio Pisentini L. 10 alla S. di P. per i Ciechi.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE « Riccioli »

Per la sua beneficiata, Germana d'Arj si ebbe ieri sera spontanei applausi, numerose corbeilles di fiori e ricchi doni. Il folto pubblico gustò assai « Addio Giovinezza », la fine operetta che si rievole sempre volentieri se presentata con garbo come dalla Compagnia Riccioli. « Domani in mattinata replica dell'« Histoire d'un Pierrot » e del « Matrimonio di Susetta »; di sera « Il Miracolo ».

Diversione

D'Annunzio sperava in una rivolta nazionale che avesse impedito all'esercito della Patria di costringere lui ed i ribelli all'osservanza del Trattato di Rapallo. Egli disse — e ne riferì il « Giornale Funebre » — « L'Italia assiste immobile al nostro sacrificio. Vi sono qua e là dimostrazioni; poca cosa, piccoli moti. Non è questo che cerco io ».

Nella sincerità dettata dall'aspirazione del piano fallito, D'Annunzio palesò la trama che era stata ordita dai suoi in Italia per una sommossa generale che avesse vietato alle truppe regolari di obbedire agli ordini della Patria. Lo sprazzo di sincerità rivelò che le insistenti espressioni di D'Annunzio alludenti ad una volontà di sacrificio supremo, ad un desiderio di morte erano delle « pose » intenzionali per suscitare nella Nazione il « pathos » proprio alla sommossa in suo favore. Della quale era tanto sicuro che al blocco dei regolari egli rispose con la dichiarazione di guerra e con atti di ostilità formale, costringendo Caviglia al non voluto uso delle armi!

Egli confidava nell'azione dei suoi tirapiedi in Italia, che chiedevano di di-

lazionare l'azione, che si laceravano le vesti al pensiero d'un fratricidio — è vero — ma preventivamente del fratricidio appioppavano l'esclusiva responsabilità al Governo. Non abbisogna una tenacia singolare di memoria per aver presenti tutti gli armeggi parlamentari dei nazionalisti e dei rinnovamentisti (Combattenti) e con capo Federzoni e Gasparotto, nell'ultimo scorcio parlamentare e durante le cruentate giornate. Paralele all'azione parlamentare erano le dimostrazioni fumarole nelle varie città; lacrimevoli aborti di ciò che avrebbe dovuto essere la rivoluzione, che D'Annunzio e i suoi satrapi volevano, e che invece si ridusse a « piccoli moti ». L'Italia ingrata e gozzovigliante — nel pensiero del Comandante — assisteva indifferente al suo sacrificio. Non meritava morire per un'Italia che non impediva, con una universale insurrezione, la sua morte.

I complici suoi in Italia sono ora nello stato d'animo dei congiurati, a congiura fallita, in « tremarella » e cercano il diversivo, montando l'ambiente contro il Governo che sarebbe, non semplice e corresponsabile, ma il responsabile unico del fratricidio. Non possono negare che l'attacco è venuto dai legionari, che i legionari usarono primi delle armi; ma la colpa è egualmente di Giolitti, del Governo, e cioè di Caviglia. Il perchè e per come è spiegato dal « Giornale di Udine », emerito dannunziano:

« Se il generale Caviglia, invece di chiedere di elargire, in quell'occasione, un largo soprassoldo alle truppe ed agli equipaggi — il che si può prestare ad un equivoco — avesse proposto al Governo d'Italia di spendere quella somma per acquistare doni per i bambini di Fiume e poi avesse lanciato un proclama, non più comminate l'applicazione di articoli del Codice penale a coloro che in Fiume, armati di armi italiane, avevano salvato Fiume e del confine giulio, ma un proclama di parole d'amore e di pace, informando che nel giorno di Natale le truppe italiane — le truppe, non i carabinieri e le guardie regie — e i carabinieri e le guardie regie — avevano altri uffici — avrebbero marciato verso i commilitoni di Fiume con le armi scarse, come quando si va incontro a fratelli e con le musiche in testa e le bandiere spiegate, primo avanti a tutti, il loro comandante, con la mano stesa al comandante di Fiume, per stringergliela da soldato a soldato, da italiano a italiano, se il comandante della Venezia Giulia così si fosse comportato, non avrebbe dovuto reprimere alcun intimo sentimento ed avrebbe ottenuto lo scopo, senza ricorrere a complicati ordini di operazioni e senza dover chiedere alla Croce Rossa l'invio di ospedali e di chi- surghi ».

Abbiamo voluto riportare per intero il sesquipedale periodo; ne valeva la pena, per mettere in mostra gli specchi sui quali i cospiratori contro la Patria sono costretti ad arrampicarsi.

Ma se il Governo avea tentato ogni via, ogni mezzo pacifico, offrendo onori e benefici a D'Annunzio; a cui egli ha risposto sempre con ripulse! Altro che regali per bambini di Fiume! Ben più, ben molto di più avea offerto l'Italia!

Quello che noi vogliamo si è che l'Italia pacifica e seria non si lasci giocare dalla tentata diversione dei cospiratori, ma li bolli e li isoli nel campo della politica come si fa con gli epidemici nel campo dell'igiene. I cospiratori vanno bollati con minuziosa inchiesta e sottoposti al giudizio dell'opinione pubblica.

Concessa l'amnistia ai legionari, andranno esenti anche i cospiratori da responsabilità penali; ma le responsabilità morali-politiche restano, devono restare e devono essere sanzionate.

ATTILIO OSUZZI Direttore responsabile

Stamane dopo lenta malattia sopportata con cristiana rassegnazione spegnendosi serenamente, munita dai conforti religiosi, l'operosa esistenza di

Maria Moretti Tavano

d'anni 75

Il marito, i figli ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo in Selanico oggi alle ore 9.

Selanico, 5 gennaio 1921.

Cooperativa agricola di Consumo BORDANO

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso al posto di gerente responsabile della Cooperativa Agricola e di Consumo di Bordano. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione. Le domande devono essere presentate prima del 15 corrente mese.

AVVISO D'ASSEMBLEA.

Domenica 15 corrente mese avrà luogo l'Assemblea generale dei Soci della suddetta Cooperativa di Bordano per trattare il seguente Ordine del Giorno:

- 1.º Resoconto gestione dal giugno al dicembre 1920.
2.º Elezione di 4 consiglieri.
3.º Elezione del Sindaco.
4.º Proposte.

Il Presidente: PICCO CANZIANO

CAMERE tutto noce moderne. Mobili per uffici, mobili in stile e comuni sempre pronti in via Villalta N. 71, Udine.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

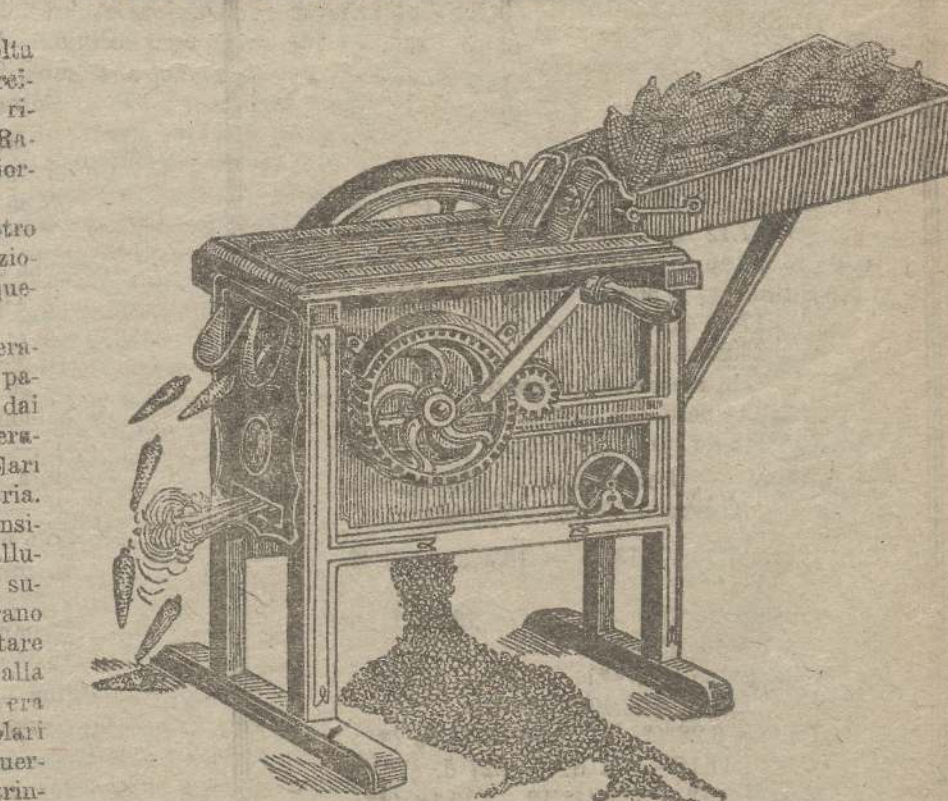
SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite il 12, 15, 17. Gratuite per i poveri. Lunedi e Giovedì 13, 16. UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

Lo Stabilimento Agro Otticolo "SAO"

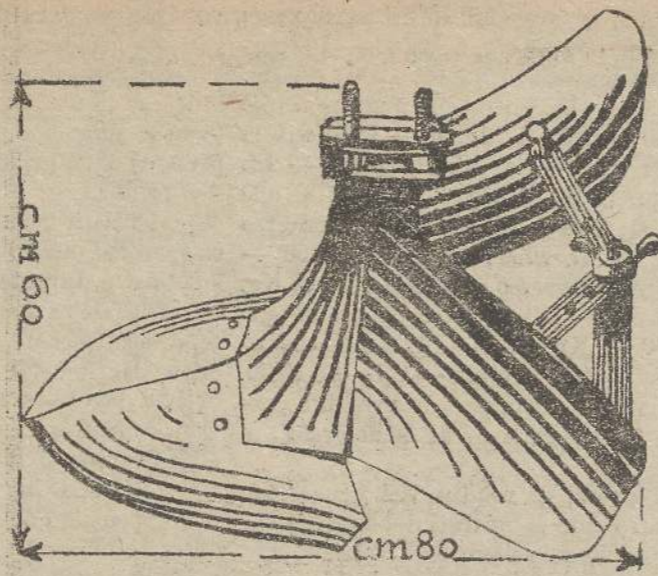
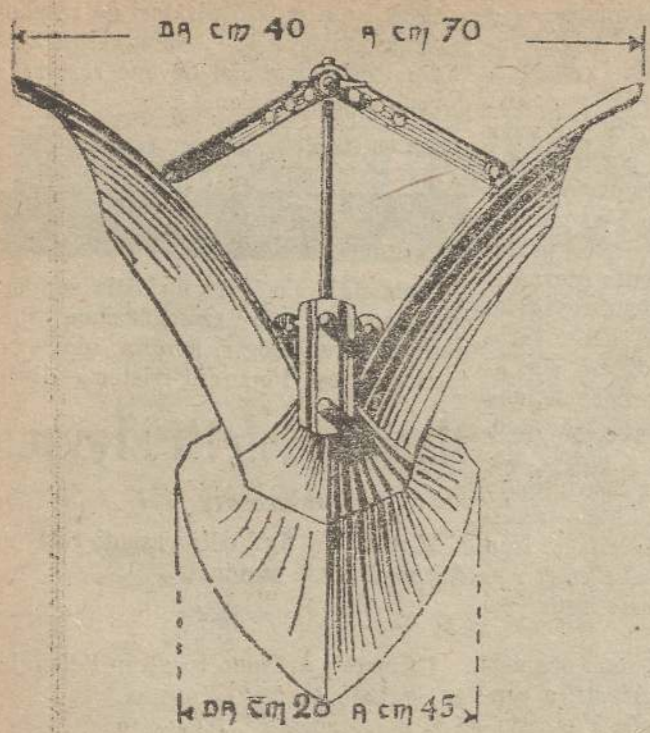
ha riaperto il proprio negozio per la vendita di semi, fiori, piante e miele, in Via Rialto - (Palazzo degli Uffici)

Si assumono lavori in fiori freschi Sede - Piazzale XXVI Luglio, 2 - Telefono 6

SGRANATOI GRANOTURCO PER a una bocca L. 275. a due bocche L. 300. ESTERI speciali con VENTILATORE L. 350. a due bocche L. 410. ESTERI a mano e motore con ventilatore L. 850.

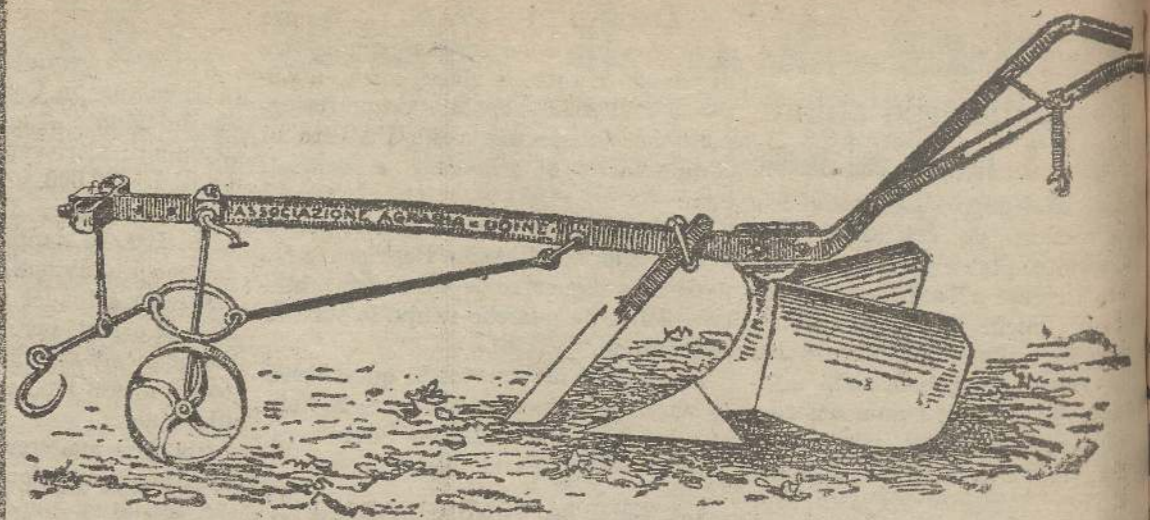


Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE", della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POGGIANE.

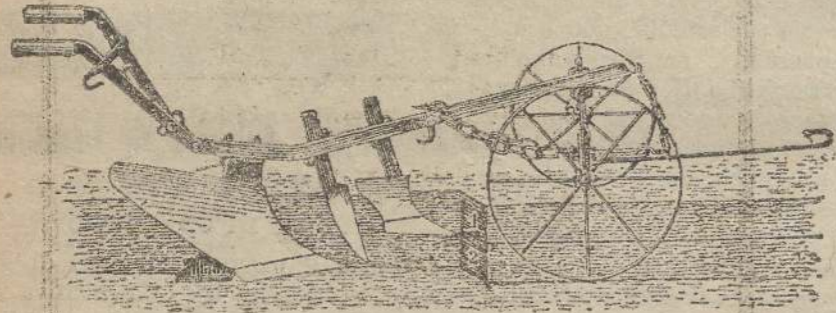


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

ARATRI

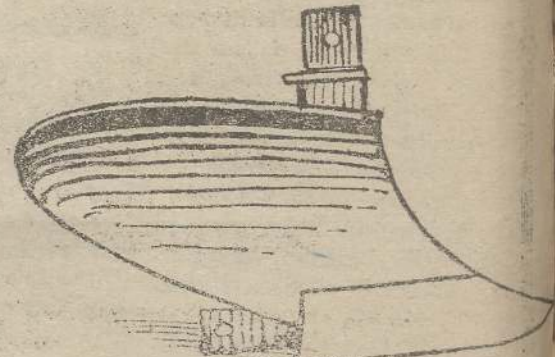


ARATRI rinalzatori



ARATRI dissodatori

# ARATRI per tutti i terreni



ARATRI applicabili a tutte le...

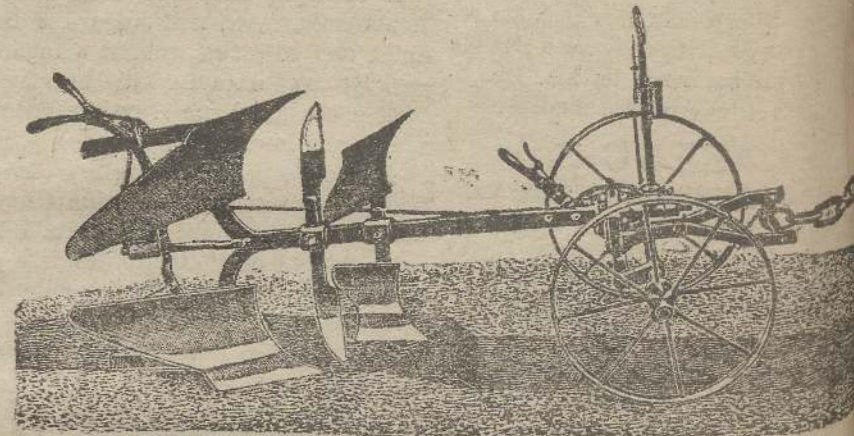
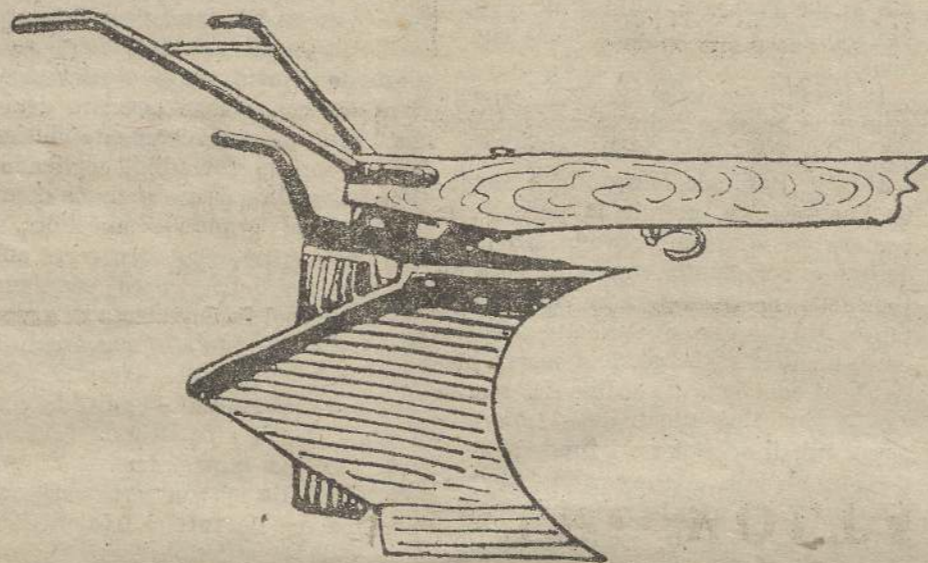
Per ACQUISTI e RIPARAZIONI rivolgersi alla  
Sezione Macchine Agrarie della  
ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Pezzi di ricambio per tutti gli

# ARATRI



UDINE  
Piazza dell' Agraria  
Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione

# ORARIO DELLE FERROVIE

**Udine - Pontebba - Tarvisio**  
Udine 4.15 d. (\*) - 5.30 (\*\*)  
10.45 d. - 14.25 d. (\*\*\*) - 18.30  
Gemona 4.56 d. (\*) - 6.37 (\*\*)  
11.25 d. (\*) - 15.8 d. (\*\*\*) -  
19.42.  
Carnia Stazione 5.15 d. (\*) - 7.6 (\*\*)  
11.43 d. - 15.27 d. (\*\*\*) -  
20.14.  
Pontebba 6.33 d. (\*) - 8.41 (\*\*)  
13 d. - 17 d. (\*\*\*) - 21.55  
Tarvisio a. 7.35 d. (\*) - 10 (\*\*)  
13.55 d. - 17.55 d. (\*\*\*) - 23.15  
(\*) Solo martedì, giovedì e sabato.  
(\*\*) Sospeso alla domenica.  
(\*\*\*) Solo lunedì e giovedì.  
**Tarvisio - Pontebba - Udine**  
Tarvisio 5.55 - 10.20 d. - 15.15 d. (\*\*)  
18 (\*\*\*) - 20.45 d. (\*\*\*)  
Pontebba 7.24 - 11.28 d. (\*) -  
16.12 d. (\*\*\*) - 19.31 (\*\*\*)  
Stazione Carnia 8.27 - 12.9 d. (\*) -  
16.57 d. (\*\*\*) - 20.44 (\*\*\*)  
22.31 d. (\*\*\*)  
21.50 d. (\*\*\*)  
Gemona 8.53 - 12.23 d. (\*) -  
17.12 d. (\*\*\*) - 21.13 (\*\*\*)  
22.46 d. (\*\*\*)  
Udine a. 9.55 - 12.55 d. (\*) -  
17.45 d. (\*\*\*) - 22.15 (\*\*\*)  
23.20 d. (\*\*\*)  
(\*) Solo mercoledì e sabato.  
(\*\*) Sospeso alla domenica.  
(\*\*\*) Solo lunedì mercoledì e venerdì.  
**Udine - Pordenone - Conegliano**  
**Treviso - Mestre - Venezia**  
Udine 7.15 - 13.45 - 18.5 d. - 1.48  
d. (\*\*\*)  
Pordenone 8.50 - 15.18 - 19.26 d. -  
2.56 d. (\*\*\*)  
Conegliano 5.40 (\*) - 9.45 - 16.13 -  
20.15 d. - 3.40 d. (\*\*\*)  
Treviso 6.28 (\*) - 10.46 - 14.35 (\*\*)  
17.15 - 21 d. - 4.27 d. (\*\*\*)  
Mestre 7.13 (\*) - 11.13 - 15.18 (\*\*)  
18.2 - 21.33 d. - 5.3 d. (\*\*\*)  
Venezia 7.25 (\*) - 11.45 - 15.30 (\*\*)  
sospeso la domenica - (\*\*\*) So-  
speso la domenica.  
(\*) Da Conegliano - (\*\*\*) Da Treviso;

Venezia 0.20 d. (\*) - 6.35 (\*) - 9.45  
d. - 13.35 (\*\*\*)  
Mestre 0.33 d. (\*) - 6.48 (\*) - 9.58 d.  
- 13.48 (\*\*\*)  
**Conegliano - Pordenone - Udine**  
Treviso 1.20 d. (\*) - 7.38 (\*) - 10.44  
d. - 14.45 (\*\*\*)  
Conegliano 2.04 d. (\*) - 8.26 (\*) -  
11.34 d. - 15.35 (\*\*\*)  
Pordenone 2.46 d. (\*) - 9.19 (\*) -  
12.22 d. - 16.31 (\*\*\*)  
Udine a. 4 d. (\*) - 10.35 (\*) - 13.43  
d. - 18.4 (\*\*\*)  
(\*) Sospeso la domenica.  
**Udine - Cividale**  
Udine 7.20 - 11 - 18.17  
Cividale a. 7.50 - 11.30 - 18.40  
**Cividale - Udine**  
Cividale 8.30 - 13.5 - 20  
Udine a. 9 - 13.35 - 20.30  
**Udine - Cormons - Gorizia**  
**Monfalcone - Trieste**  
Udine 5.5 - 13.15 d. (\*) - 14.10 d. -  
16.35 (\*\*\*) - 18.40 - 23.40 d.  
(\*\*\*)  
Cormons 5.50 - 13.48 d. (\*) - 14.46 d.  
- 17.20 (\*\*\*) - 19.24 - 0.15 d.  
(\*\*\*)  
Gorizia 6.30 - 14.17 d. (\*) - 15.20 d.  
- 20 - 0.45 d. (\*\*\*)  
Monfalcone 7.28 - 15.8 d. (\*) - 16.19  
d. - 20.55 - 1.30 d. (\*\*\*)  
Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (\*) - 17 d. -  
22 - 2.20 d. (\*\*\*)  
(\*) Solo mercoledì e sabato - (\*\*\*) so-  
lo lunedì, mercoledì e venerdì -  
(\*\*\*) Fino a Gorizia. NB. I treni  
in partenza da Udine alle 5.5 e alle  
16.35 sono sospesi alla domenica.  
**Udine - Palmanova - Cervignano**  
Udine 5.20 - 16.20 (\*)  
Palmanova 5.53 - 16.53 (\*)  
Cervignano a. 6.15 - 17.15 (\*\*\*)  
(\*) Sospeso alla domenica.  
**Cervignano - Palmanova - Udine**  
Cervignano 7.35 (\*) - 19.10.  
Palmanova 7.58 (\*) - 19.34.  
Udine a. 8.33 (\*) - 20.10.

(\*) Sospeso alla domenica.  
- 18.15 - 21.45 d. - 5.15 d. (\*\*\*)  
**Trieste - Monfalcone - Gorizia**  
**Cormons - Udine**  
Trieste 1.30 d. (\*) - 6.50 - 10.50 d.  
(\*\*\*) - 14.25 - 17.55.  
Monfalcone 2.30 d. (\*) - 8.10 - 11.51  
d. (\*\*\*) - 15.26 d. - 19.12.  
Gorizia 3.11 d. (\*) - 5.50 (\*\*\*) - 9.3  
- 12.33 d. (\*\*\*) - 16.18 d. - 20.7  
Cormons 3.32 d. (\*) - 6.28 (\*\*\*) -  
9.36 - 12.53 d. (\*\*\*) - 16.43 d. -  
20.38.  
Udine a. 4 d. (\*) - 7.5 (\*\*\*) - 10.15  
- 13.25 d. (\*\*\*) - 17.20 d. -  
21.15.  
(\*) Solo Martedì, giovedì e sabato.  
(\*\*) Da Gorizia.  
(\*\*\*) Solo lunedì e giovedì.  
NB. - I treni in arrivo a Udine a ore  
7.5 e 21.15 sono sospesi la domenica.  
**Tramvia Udine - Tricesimo**  
**(Piazzale Osoppo)**  
Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10  
- 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 -  
14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 -  
18.25 - 19.25 - 20.5.  
Partenze da Tricesimo: 6.5 - 8.15 -  
9.25 - 10.15 - 11.15 - 12.30 -  
13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 -  
17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.  
**Stazione Carnia - Villa Santina**  
Carnia Staz. 8.35 - 12.29 - 20.50.  
Tolmezzo 9.7 - 12.52 - 21.22.  
Villa Santina a. 9.30 - 13.15 - 21.45.  
**Villa Santina - Stazione Carnia**  
Villa Santina 6 - 10.30 - 19.5.  
Tolmezzo 6.29 - 10.59 - 19.34.  
Carnia Staz. a. 6.55 - 11.25 - 20.  
**TRAMVIA UDINE-S. DANIELE**  
Partenze da Udine (P. G.) 8.45 - 11.55  
- 14.55 - 17.50.  
Arrivi a S. Daniele: ore 10.24 - 16.34  
- 19.20.  
Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.35 -  
14.35 - 18.15.  
Arrivi a Udine (P. G.): ore 8.44 -  
13.15 - 16.15 - 19.54.

## Servizi automobilistici

**SPILIMBERGO-UDINE (\*)**  
Partenza 8 - 12.15 arrivi 9.45 - 14  
**UDINE - SPILIMBERGO**  
Partenze 12.15 - 16; arrivi 14 - 17.45  
**VILLASANTINA-UDINE (\*)**  
Part. 7.30 - arrivi 9.30.  
**UDINE - VILLASANTINA**  
Part. 16 - arrivi 18.30.  
NB. - La corriera ha coincidenza con  
quella che fa servizio da Villasantina-  
Ampezzo.  
(\*) Recapito albergo « Roma » via Po-  
scolle.  
**TARCENTO - UDINE**  
Part. 8 - arrivi 8.30  
**UDINE - TARCENTO**  
Part. 16.30 - arrivi 17.  
NB. - La domenica non fa servizio.  
Recapito albergo « Friuli ».  
**GEMONA-TRICESIMO.**  
Partenze da Gemona: 7 - 12.30 - 16.30  
Partenze da Tricesimo: 9 - 14 - 18.  
**NIMIS - UDINE**  
Part. 7.30 - 13 - arrivi 8.30 - 14.  
**UDINE - NIMIS**  
Part. 11 - 16.30 - arrivi 12 - 17.30.  
NB. - La domenica viene effettuato  
il solo servizio della mattina. Recapito  
al « Friuli ».  
**RIVIGNANO - UDINE**  
Part. 7 - arrivi 8.30.  
**UDINE - RIVIGNANO**  
Part. 16.30 - arrivi 18.15.  
NB. - La domenica parte da Udine  
alle ore 11.30. Recapito albergo « Friuli »  
**OSOPPO - UDINE**  
Partenza ore 8 - arrivi ore 9.15  
**UDINE - OSOPPO**  
Partenza ore 16.30 - arrivi ore 18.  
NB. - Ogni domenica l'autovettura  
parte da Udine alle ore 12 anziché la  
sera. Recapito albergo « Friuli ».